



ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

**PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
PER IL TRIENNIO 2026-2029**

Firenze, maggio 2026

INDICE

PREMESSA	2
SEDE	2
ORGANIZZAZIONE	3
DIRETTRICI DI INTERVENTO.....	4
DIRETTRICE I - ATTIVITÀ SCIENTIFICA E DIVULGATIVA IN TEMA DI “AGRICOLTURA”	5
Eventi (Convegni, Conferenze e Tavole rotonde e Seminari).....	5
Concorsi, premi e riconoscimenti	7
Esposizioni e mostre.....	7
Patrocini e attività collaterali.....	9
Lettere di supporto	10
Confronto e dialogo con Istituzioni ed Enti	10
Progetti e altre attività	11
DIRETTRICE II - CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO CULTURALE	17
Ampliamento dell’accessibilità e potenziamento dei servizi all’utenza	17
Beni dichiarati di interesse storico particolarmente importante.....	17
Attività per il prossimo triennio	18
Archivio	18
Biblioteca	21
Fototeca	25
Risorse digitali.....	26
Beni culturali	28
Restauro.....	28
Donazioni	29
Progetti e altre attività	29
DIRETTRICE III - ATTIVITÀ EDITORIALE E COMUNICAZIONE	32
Pubblicazioni e Open Access	32
Altre risorse digitali.....	34
Comunicazione Istituzionale e Divulgazione Scientifica (Terza Missione)	35
Progetti e sinergie di rete.....	37
<i>Allegato 1:</i>	
Elenco delle attività svolte nel 2026 (aggiornato fino al mese di maggio).....	40
- Patrocini sottoscritti/rinnovati	40
- Convegni svolti.....	40
- Seminari svolti.....	49
- Mostre.....	50
- Concorsi, Premi e Riconoscimenti	51
- Pubblicazioni edite	52
- Supporto (non oneroso) a progetti	52
- Donazioni	52

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI PER IL TRIENNIO 2026-2029

PREMESSA

Il triennio 2026-2029 si apre con l'obiettivo di rafforzare i rapporti istituzionali con tutti i Protocolli di Intesa e con le Istituzioni, con i quali i Georgofili hanno ormai da tempo consolidato il ruolo dell'Accademia come luogo di dialogo, di libero dibattito e di collaborazione tra enti pubblici, istituzioni culturali, fondazioni, università e partner scientifici. In questa prospettiva, sono già state avviate interlocuzioni istituzionali volte a rinnovare e potenziare le sinergie strategiche che sostengono la missione dell'Accademia dei Georgofili, come recita lo storico motto "*Prosperitati publicae augendae*", per accrescere la prosperità pubblica.

Saranno attuate iniziative volte al reperimento di fondi per i progetti strategici attraverso la partecipazione ai Bandi del Ministero della Cultura, al coinvolgimento di fondazioni bancarie, di sostenitori privati ma anche con i propri Accademici Sostenitori che i Georgofili intendono incrementare nel corso degli anni.

Il triennio si annuncia come un periodo di consolidamento e ulteriore espansione delle attività dell'Accademia, segnati da progetti di grande rilievo che riflettono la varietà e la profondità dell'impegno dei Georgofili sul piano tecnico-scientifico, culturale, di valorizzazione del proprio patrimonio culturale e sulla comunicazione e disseminazione di una corretta informazione, sempre per il bene comune.

Le attività previste per il prossimo triennio riflettono quindi la volontà di consolidare i risultati raggiunti e di rafforzare le attività in coerenza con le tre tradizionali direttrici di intervento.

In tal senso, particolare attenzione sarà riservata all'organizzazione di eventi su problematiche sempre emergenti che ruotano intorno all'agricoltura. Proseguiranno, inoltre, le iniziative dedicate all'aggiornamento professionale attraverso cicli di incontri organizzate in collaborazione con le Organizzazioni, gli Ordini e i Collegi Professionali.

Il riordino, catalogazione, l'inventariazione e la digitalizzazione degli Archivi, della Biblioteca, della Fototeca e il restauro del patrimonio storico culturale, continueranno a rappresentare gli ambiti centrali delle attività del prossimo triennio, che alimenteranno la loro valorizzazione e quindi la messa a disposizione per un pubblico sempre più vasto.

Molte iniziative di disseminazione e approfondimento storico, tecnico e scientifico saranno svolte per la restituzione di ricerche ed esiti di attività di confronto e dibattito anche complessi sempre su tematiche che ruotano intorno all'agricoltura.

Con i suoi 273 anni di attività ininterrotta, l'Ente si conferma un presidio culturale d'eccellenza, attivamente impegnato nella cura della propria sede e nella risposta scientifica alle sfide globali che investono l'agricoltura del nuovo millennio. Un traguardo che troverà la sua ideale celebrazione il 4 giugno 2028, data in cui l'Accademia festeggerà il suo 275° anno dalla fondazione.

SEDE

L'Accademia dei Georgofili ha sede a Firenze, dal 1932, nella prestigiosa Torre de' Pulci, antica struttura medievale che fu caposaldo urbano dell'omonima famiglia (celebre per i suoi tre fratelli poeti) e successivamente integrata da Arnolfo di Cambio nel disegno architettonico della Magistratura (l'attuale complesso degli Uffizi). Un momento drammatico della sua storia recente è segnato dall'attentato mafioso del 27 maggio 1993, che causò la morte di cinque persone, la parziale distruzione della struttura e danni gravissimi al patrimonio documentario. La successiva ricostruzione ha trasformato l'edificio in un simbolo universale di resilienza, di cui l'Accademia è oggi custode attiva e consapevole.

In questa sede monumentale, l'Accademia tutela il proprio Archivio Storico (formalmente

notificato dal Ministero della Cultura), unitamente a una Biblioteca e a una Fototeca uniche al mondo, oltre a custodire preziosi archivi e fondi librari pervenuti nel tempo per donazione o lascito testamentario.

In qualità di custode della Torre de' Pulci e di questo patrimonio tematico di ineguagliabile valore specialistico, l'Accademia intende reperire nel prossimo triennio risorse specifiche da destinare alla riqualificazione della sede, adeguando gli spazi, gli arredi e gli strumenti tecnologici alle crescenti esigenze operative. L'obiettivo è generare un "respiro" architettonico fortemente funzionale: il potenziamento digitale e i nuovi allestimenti mirano a trasformare la Biblioteca e le aree espositive in "Archivi Vivi" interconnessi. Un ecosistema fluido in grado di ottimizzare i processi di lavoro e digitalizzazione, saldando la memoria storica alle prospettive future.

In questo quadro si inserisce il **Progetto "Geo-Efficienta"**, all'interno del quale l'Accademia realizzerà due importanti interventi strutturali nel corso del triennio:

- **Annualità 2026 – Nuovo portale web e postazione per la digitalizzazione della Fototeca:** L'obiettivo primario sarà il reperimento dei fondi necessari per il lancio del nuovo sito istituzionale e per l'acquisto di uno scanner professionale e di un'unità computazionale adeguati alla digitalizzazione del patrimonio fotografico. Tali strumenti saranno collocati in uno spazio appositamente allestito per ospitare una postazione di lavoro dedicata.
- **Biennio 2027-2029 – Ottimizzazione degli spazi tramite libreria compattabile:** L'obiettivo sarà il reperimento delle risorse necessarie all'acquisto e all'installazione di una libreria compattabile. L'intervento permetterà di massimizzare la volumetria della stanza-deposito librario, consentendo l'estensione della capacità dagli attuali 250 metri lineari di scaffali a circa 600 metri lineari.

ORGANIZZAZIONE

Per l'efficace svolgimento delle proprie attività istituzionali, l'Accademia si avvale di una struttura organizzativa snella e altamente qualificata, potendo contare su **7 dipendenti** (di cui uno a tempo parziale) e **2 collaborazioni autonome continuative**. A questo nucleo si affianca l'apporto fondamentale, a titolo interamente gratuito, dei propri Accademici: un inestimabile capitale umano scientifico storicamente articolato in **6 Sezioni territoriali nazionali**, a cui si aggiunge la **Sezione "Unione Europea" con sede a Bruxelles**. Tutti i **Georgofili** (che attualmente ammontano a 1.237) collaborano attivamente alle iniziative e ricoprono incarichi organizzativi senza percepire alcun compenso, configurando una forma d'eccellenza di "**volontariato tecnico-scientifico**".

Sotto il profilo della ricerca e del supporto consultivo, l'Accademia si avvale stabilmente di organi specialistici interni:

- **Centro studi GAIA** (Centro studi sull'organizzazione economica dell'agricoltura e sullo sviluppo rurale).
- **Comitato Scientifico della Rivista di Storia dell'Agricoltura.**
- **Comitato Consultivo Multidisciplinare:** un'articolazione snella composta da esperti di chiara fama nelle principali discipline del settore, deputata a supportare il Consiglio Accademico nella tempestiva redazione di documenti di analisi, report e position paper calibrati sulle evoluzioni del contesto nazionale e internazionale.

Risultati attesi di natura gestionale ed organizzativa:

Consolidamento del Personale e Formazione: Al fine di mantenere elevati gli standard professionali dell'Istituzione a fronte dell'ampia mole di attività rilevata, l'Accademia prevede l'inserimento in organico di una nuova risorsa da destinare alle funzioni di segreteria. Al contempo, per garantire la continuità nell'opera di tutela e catalogazione del patrimonio, si prevede il reperimento di risorse mirate all'ingaggio di professionisti esterni a cui affidare specifici lotti e fondi documentali pregressi.

Formazione e Ricerca (Borse di Studio e Stage): Pur non configurandosi come ente formativo accreditato, l'Accademia ribadisce la centralità strategica del sostegno alle nuove generazioni. L'obiettivo per il triennio è l'intercettazione di fonti di finanziamento dedicate al bando di borse di studio e all'attivazione di percorsi di stage, considerati prioritari per l'avvicinamento dei giovani alla ricerca, in parallelo alla prosecuzione dei cicli di aggiornamento professionale continuo.

Sinergie e Sostegno (Sviluppo del co-finanziamento): Sul piano della sostenibilità finanziaria, l'Accademia attuerà azioni mirate all'ampliamento della base degli Accademici Sostenitori. Il consolidamento del loro contributo annuale rappresenta una leva fondamentale per garantire il co-finanziamento delle attività e portare a compimento i progetti di conservazione del patrimonio storico-culturale.

DIRETTRICI DI INTERVENTO

In stretta aderenza all'Articolo 1 del proprio Statuto, il perimetro operativo dell'Accademia abbraccia l'agricoltura nella sua accezione più ampia e multidisciplinare: contribuire al progresso delle scienze e delle loro applicazioni all'agricoltura ed alle attività collegate, alla tutela dell'ambiente, del paesaggio e del territorio agro-silvo-pastorale, allo sviluppo del mondo rurale, alla valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari, nonché alla loro disponibilità e sicurezza (*food security*).

Per rispondere con prontezza alle sfide globali che investono questo comparto, l'Istituzione mobilita un capitale umano di oltre 1.230 Accademici.

Nel corso del triennio 2026-2029, l'attività complessiva continuerà ad articolarsi lungo le tre tradizionali direttrici di intervento:

- *Direttrice I - Attività scientifica e divulgativa in tema di "Agricoltura"*, comprensiva di tutte le iniziative di studio, confronto e dibattito dedicate alle principali problematiche emergenti del settore, con un costante orientamento agli scenari futuri;
- *Direttrice II - Conservazione e valorizzazione del patrimonio storico culturale*, focalizzata sulla gestione, la messa in sicurezza e la valorizzazione delle collezioni librerie, archivistiche e della fototeca;
- *Direttrice III - Attività editoriale e comunicazione*, rivolta all'aggiornamento costante degli strumenti informativi dell'Ente e alla pubblicazione, sia in formato cartaceo sia digitale *Open Access*, di volumi, saggi e testi scientifici.

DIRETTRICE I ATTIVITÀ SCIENTIFICA E DIVULGATIVA IN TEMA DI “AGRICOLTURA”

Le attività scientifiche dell'Accademia vengono formalmente approvate dal Consiglio Accademico su proposta dei propri Accademici e/o delle numerose Istituzioni, Organizzazioni e Associazioni con cui l'Accademia intrattiene consolidati rapporti di collaborazione e/o Protocolli d'Intesa. Tali attività si articolano secondo le seguenti tipologie d'intervento:

- a) Eventi (Convegni, Conferenze e Tavole rotonde e Seminari)
- b) Concorsi, premi e riconoscimenti;
- c) Esposizioni e mostre;
- d) Patrocini e attività collaterali;
- e) Lettere di supporto;
- f) Confronto e dialogo con Istituzioni ed Enti;
- g) Progetti e altre attività.

A) EVENTI (CONVEGNI, CONFERENZE E TAVOLE ROTONDE E SEMINARI)

Le problematiche e le emergenze che investono il complesso mondo dell'agricoltura presentano caratteri di imprevedibilità che rendono l'attività dell'Accademia non rigidamente pianificabile. Ciononostante, per il prossimo triennio l'Accademia si impegna programmaticamente a garantire l'organizzazione di almeno 50 eventi l'anno, focalizzati intorno a 10 macroaree strategiche:

- 1) Agricoltura e sviluppo sostenibile
- 2) Sistema agroalimentare nazionale, cibo e salute
- 3) Agro-ambiente, tutela del territorio e della biodiversità
- 4) Evoluzione delle tecniche produttive vegetali
- 5) Evoluzione delle tecniche produttive zootecniche
- 6) Difesa delle piante da avversità di natura biotica ed abiotica
- 7) Meccanizzazione e digitalizzazione in agricoltura
- 8) Gestione del patrimonio forestale e forestazione urbana
- 9) Aspetti economici, giuridici e di politica agraria
- 10) Storia e cultura dell'agricoltura

Per ciascuna iniziativa, l'Accademia predispose tempestivamente una pagina dedicata sul proprio portale web, consentendo la consultazione e il download preventivo di programmi, abstract e materiali scientifici. Al termine dei lavori, la pagina viene integrata con il link alla registrazione audiovisiva integrale dell'evento - garantendone la fruizione asincrona e permanente sul canale YouTube istituzionale - e sarà completata con il rinvio diretto all'eventuale pubblicazione accademica realizzata in merito.

Risultati attesi:

Trasferimento tecnologico e innovazione: Promuovere lo sviluppo, la comunicazione e l'aggiornamento continuo nei settori di competenza, favorendo l'avvio di programmi di ricerca coordinati da gruppi di lavoro accademici, anche in sinergia con partner terzi.

Messa a nudo delle criticità e indirizzo politico: Evidenziare analiticamente le criticità emergenti del comparto primario, elaborando soluzioni concrete attraverso la redazione di documenti di sintesi o “Position Paper dei Georgofili”. Tali strumenti, ricchi di osservazioni d'alto profilo, fungeranno da supporto consultivo e linee guida per i decisori politici a livello territoriale e nazionale.

Democratizzazione della conoscenza e accessibilità: Assicurare la massima diffusione degli esiti del dibattito scientifico mediante strumenti editoriali e digitali Open Access di immediata fruizione per gli operatori e la società civile.

Consolidamento del ruolo di “fulcro” istituzionale: Riaffermare l’Accademia quale sede privilegiata per il libero dibattito, la cooperazione e il dialogo stabile tra pubbliche amministrazioni, università, fondazioni e partner scientifici.

b) CONCORSI, PREMI E RICONOSCIMENTI

Nel corso del triennio, l’Accademia proseguirà l’organizzazione di prestigiosi premi allo scopo di valorizzare le eccellenze della ricerca e offrire ai giovani studiosi concrete occasioni di crescita nei rispettivi percorsi di apprendimento:

- 1) *“Premio Antico Fattore”*: n. 4 Premi, da bandire annualmente, destinati a lavori letterari e a contributi scientifici di diversa natura nel settore olivicoltura e/o dell’olio di oliva.
- 2) *“Premio Matassino”*: n. 1 Premio, da bandire ogni due anni, destinato a un dottorando di ricerca nel campo della genetica applicata alla zootecnia, quale cofinanziamento per un soggiorno presso un Istituto di ricerca all’estero.
- 3) *“Premio di studio BCC Veneta”*: n. 1 Premio, da bandire annualmente, dalla Sezione Nord-Est dell’Accademia dei Georgofili, riservato ad una pubblicazione a stampa, che abbia apportato un contributo scientifico nell’argomento che sarà oggetto del premio e che abbia dei riferimenti diretti al territorio del Triveneto. Il Premio sarà totalmente finanziato dalla BCC Veneta.
- 4) *“Premio Internazionale Soldera Case Basse”*: in collaborazione con Case Basse Soldera, n. 3 Premi, da bandire annualmente, intesi a sostenere i giovani ricercatori di tutto il mondo che dedichino studi al settore vitivinicolo in senso lato.
- 5) *“Premio AgroInnovation Award”*: in collaborazione con Image Line, n. 10 Premi, da bandire annualmente, per tesi di Laurea Magistrale e di Dottorato in ambito agronomico, intesi a promuovere la diffusione di approcci innovativi e sostenibili, strumenti digitali e l’utilizzo di Internet in agricoltura, in linea con gli obiettivi della PAC 2023-27.
- 6) *“Premio G. Pellizz”*: in collaborazione con il Club di Bologna, da bandire ogni due anni, concorso internazionale patrocinato da FederUnacoma e riservato a recenti tesi di dottorato focalizzate su “Macchine agricole e meccanizzazione”.
- 7) *Video Contest su Instagram*: contest dove si chiede di raccontare una tematica scelta dall’Accademia intorno al settore primario, con l’obiettivo di promuovere la consapevolezza, il protagonismo e la visione giovanile. Il contest è rivolto a giovani iscritti ai diversi corsi di laurea (triennali e magistrali) attinenti alle Scienze e Tecnologie Agrarie.

L’Accademia continuerà inoltre a conferire prestigiosi riconoscimenti a personalità d'eccellenza del comparto primario:

- 1) *“Merito Georgofilo”*, conferimento annuale, riservato esclusivamente ad Accademici che si sono particolarmente distinte con il loro operato in tutti i settori che ruotano intorno all’agricoltura.
- 2) *“Premio Donatantonio De Falcis”*: premio annuale, dedicato a figure di spicco del settore agricolo e della vitivinicoltura, assai noto nel mondo agricolo piacentino porta il nome di De Falcis

Donatantonio a lungo Accademico della Sezione Centro-Est dell'Accademia dei Georgofili.

- 3) “*Premio nazionale di cultura enogastronomica Verdicchio d'Oro*”: il Premio, organizzato della Sezione Centro-Est dell'Accademia dei Georgofili, si conferma un punto di riferimento nel panorama nazionale della cultura enogastronomica, restando il protagonista e il simbolo di un territorio che continua a promuovere le proprie eccellenze con passione, visione e spirito di comunità.

Risultati attesi:

Attrazione e sostegno dei giovani talenti: Incentivare e sostenere la permanenza dei giovani all'interno dei circuiti della ricerca scientifica nazionale e/o internazionale.

Ingaggio generazionale tramite linguaggi contemporanei: Al fine di stimolare la creatività giovanile, l'Accademia intende riattivare nel 2027 il "Video Contest" su Instagram. L'iniziativa prevede il conferimento di 3 premi ad altrettanti studenti o laureandi in Scienze Agrarie, autori di brevi contributi video (massimo 3 minuti) dedicati all'interpretazione originale di tematiche agricole individuate dal Consiglio.

c) ESPOSIZIONI E MOSTRE

L'Accademia programmerà nel corso del triennio una serie di mostre tematiche aperte al pubblico e a titolo interamente gratuito, finalizzate alla valorizzazione del proprio patrimonio storico-culturale e corredate da cataloghi scientifici dedicati:

Mostra “Frammenti. Immagini dal mondo rurale” (2026)

Nell'ambito delle attività svolte dall'Accademia per la valorizzazione e la condivisione del proprio patrimonio storico culturale, Mostra Frammenti. Immagini dal mondo rurale. Prende spunto dal motto “non di solo pane” come idea che richiama l'anelito dell'Uomo a qualcosa di più che non sia sfamarsi; avverte il bisogno di socialità, di svago, di curare interessi, di lavorare. È un percorso per immagini che rappresenta il sacrificio e la fatica del mondo rurale del secolo scorso, al quale si contrappongono la capacità di trovare diversivi, distrazioni per alleviare la quotidianità. Cercando idi mettere sempre in primo piano le persone, contrappone immagini di vita reale con immagini di vita artefatta, confezionata. Apertura mostra: 18 marzo – 4 giugno 2026, con ingresso libero. È stato realizzato un catalogo a stampa.

Mostra di arte contemporanea “Fra Fuoco e Oro” (2026)

Nell'ambito delle attività realizzate in collaborazione con AA-Associazione di Arte e Cultura Contemporanea Cina e Italia, Mostra di arte contemporanea Fra Fuoco e Oro. Nella cultura cinese Fuoco (rosso) e Oro (giallo/metallo) non sono solo colori, ma elementi chiave della filosofia dei Cinque Elementi, rappresentando rispettivamente dinamismo, passione, distruzione, purificazione (Fuoco) e ricchezza, prosperità, autorità (Oro/Metallo). Anche in Occidente ci sono molteplici significati. All'Oro, per il suo splendore incorruttibile, sono connessi la sacralità, ma anche il complesso e controverso tema del Potere. Al Fuoco è legato da sempre il mito della conoscenza; tema che implica i valori dell'intelligenza, ma anche della trasformazione e della purificazione. La mostra, realizzata con opere di artisti contemporanei cinesi e italiani, resterà aperta da metà giugno a metà luglio 2026 con ingresso libero.

Mostra “Georgofili, 4 novembre 1966” (2026)

Nell'ambito delle attività svolte dall'Accademia per la valorizzazione e la condivisione del proprio patrimonio storico culturale, sarà allestita una mostra iconografica, realizzata in occasione del 60°

anniversario dell'alluvione a Firenze, che presenterà gli avvenimenti di quei giorni nella Sede accademica, il recupero e salvataggio del materiale della biblioteca e dell'archivio, testimoniati dalla raccolta fotografica realizzata a suo tempo. Presenterà inoltre le litografie prove d'artista di Luciano Guarnieri, realizzate per la raccolta fondi destinate alle famiglie alluvionate, nonché materiale originale inedito, studi e bozzetti, per la creazione del grande affresco Salvataggio della Croce di Cimabue, realizzato da Luciano Guarnieri in occasione del decennale dell'alluvione. Il tema sotteso sarà "volontariato e solidarietà". Apertura mostra: 24 settembre-18 dicembre 2026, con ingresso libero. Sarà realizzato un catalogo a stampa.

Mostra 27 maggio 1993 (2026-2029)

Ogni 27 maggio, in occasione della ricorrenza dell'attentato di via dei Georgofili, l'Accademia organizzerà incontri pubblici con la possibilità di visitare la raccolta degli acquerelli di Luciano Guarnieri e dei lavori di Andrea Granchi, entrambi testimonianza artistica dei drammatici eventi occorsi in quell'occasione. Si prevede anche la realizzazione di una esposizione di immagini fotografiche sul tema.

Mostra "Rappresentare la Toscana. Dalle origini del Catasto generale toscano alla Geografia di domani" (2027)

In collaborazione con l'Archivio di Stato di Firenze e la Fondazione Osservatorio Ximeniano di Firenze, presso la sede dell'Archivio di Stato di Firenze, Mostra "Rappresentare la Toscana. Dalle origini del Catasto generale toscano alla Geografia di domani". Attraverso la presentazione di documenti cartografici, archivistici, pubblicazioni e strumentazione scientifica, l'esposizione si pone l'intento di presentare il percorso scientifico e culturale che ha portato alla realizzazione del primo catasto geometrico-particellare della Toscana e di "stimolare riflessioni sulla Geografia dell'oggi e del domani". All'interno del programma generale, sono previsti un convegno scientifico, la stampa dei relativi atti e del catalogo della mostra nonché visite guidate alle sedi delle Istituzioni coinvolte. Periodi di svolgimento marzo-luglio 2027.

Mostra "Giro del mondo in ottanta foto. Dagli archivi fotografici dell'Accademia dei Georgofili" (2027)

Nell'ambito delle attività svolte dall'Accademia per la valorizzazione e la condivisione del proprio patrimonio storico culturale, Mostra "Giro del mondo in ottanta foto". Dagli archivi fotografici dell'Accademia dei Georgofili. Sono ormai trascorsi 155 anni dalla pubblicazione del noto romanzo di avventura e, prendendo spunto dalla narrazione di Jules Verne, l'Accademia propone una sua circumnavigazione del nostro mondo attraverso le raccolte fotografiche conservate nei propri archivi. Sono immagini che raccontano il mondo rurale e i viaggi di studio di Georgofili, a diverse latitudini e longitudini, in un arco cronologico che va dagli inizi fino alla metà anni '60 del XX secolo. La mostra sarà aperta al pubblico dalla metà del mese di febbraio 2027 alla fine di maggio 2027, con ingresso libero. È inoltre prevista la realizzazione di un catalogo della mostra.

Mostra "Meccanizzazione in agricoltura" (2027)

Nell'ambito delle attività svolte dall'Accademia per la valorizzazione e la condivisione del proprio patrimonio storico culturale, Mostra "Meccanizzazione in agricoltura". L'esposizione si pone l'obiettivo di presentare una storia dell'evoluzione tecnologica e culturale (basti pensare ai temi della sicurezza e del "comfort") dei mezzi meccanici che operano in agricoltura attraverso le raccolte fotografiche conservate nei diversi Fondi archivistici dei Georgofili (in particolar modo del Fondo REDA), in un arco cronologico che va dagli inizi fino alla metà anni '60 del XX secolo. È prevista la collaborazione, anche con prestito di materiale digitale, della Scuola di Agraria dell'Università degli Studi di Firenze e dell'Associazione CAMAE (Club Amatori Macchine Agricole d'Epoca) con modellini di macchine agricole e con l'esposizione del modello del primo motore a scoppio "Barsanti-Matteucci. Da metà settembre a metà dicembre 2027, ingresso libero.

Mostra “4 giugno 1753 – 4 giugno 2028: 275 anni dalla fondazione dell’Accademia dei Georgofili (2028)

Nel 275° anno dalla Fondazione dell’Accademia dei Georgofili, è prevista la realizzazione di una mostra fotografica e documentaria della storia dell’Accademia attraverso i suoi soci. Attraverso la stesura del catalogo degli accademici dal 1753 al 2017 (di tutte le categorie previste dai diversi statuti che si sono succeduti nel corso dei secoli) si traccia la vita e l’opera dell’Istituzione tramite le corrispondenze, le attività e le proposte di soluzione alle principali problematiche in campo agricolo. Della mostra “4 giugno 1753 – 4 giugno 2028: 275 anni dalla fondazione dell’Accademia dei Georgofili”, è prevista la realizzazione di un catalogo digitale, comunque in formato stampabile, che raccoglie gli elenchi degli accademici, i documenti esposti, le riproduzioni fotografiche (tratte dalle raccolte iconografiche dei Georgofili) e le biografie di un gruppo scelto di accademici.

“27 maggio 1993” – Mostra permanente

Nel trentesimo anniversario dell’attentato mafioso che nel 1993 colpì l’Accademia dei Georgofili, l’istituzione ha inaugurato una mostra permanente dedicata alla memoria di quella tragica notte. Presso la "Sala del Pozzo", simbolo della ricostruzione e oggi rinominata “Sala Luciano Guarnieri”, sono esposti 46 acquerelli e disegni originali che il Maestro realizzò tra le macerie subito dopo l’esplosione. Le opere, concesse in comodato d’uso gratuito da Intesa Sanpaolo SpA, trovano ora una collocazione più sicura e prestigiosa, venendo inserite stabilmente nel circuito delle visite guidate. Questa iniziativa non solo tutela la collezione da eventuali rischi ambientali, ma mira a tramandare la ferma condanna di ogni violenza attraverso l’arte. A corredo dell’esposizione, i visitatori possono usufruire di un dépliant bilingue gratuito con la planimetria della sala, l’elenco delle opere e una nota biografica sul Maestro Guarnieri.

Beni culturali - Esposizioni permanenti

L’Accademia custodisce un patrimonio artistico di grande rilievo, arricchito da donazioni di autori contemporanei e prestigiosi depositi della Soprintendenza di Firenze e Prato. Tra questi spiccano le tele di Cornelis Schut (Trionfo di Nettuno e La Fucina di Vulcano) e le celebri nature morte di Bartolomeo Bimbi. Gran parte di queste opere è fruibile dal pubblico con visite guidate gratuite. Il percorso espositivo intreccia l’arte alla storia dell’istituzione: nella Sala del Consiglio si trova il bozzetto in gesso della statua di Cosimo Ridolfi, restaurato dopo l’attentato del 1993. L’ingresso principale accoglie l’affresco di Luciano Guarnieri sul salvataggio della Croce del Cimabue, simbolo dell’alluvione del 1966. La memoria della strage è inoltre perpetuata dalle opere di Andrea Granchi, che completano una collezione capace di testimoniare tanto l’eccellenza artistica quanto la resilienza dell’Accademia di fronte ai drammi collettivi.

Risultati attesi:

Apertura alla cittadinanza e inclusione sociale (Terza Missione): Avvicinare una platea eterogenea di curiosi, appassionati, studenti e cittadini alla storica sede della Torre de' Pulci. L’obiettivo è trasformare l’Accademia in uno spazio inclusivo e partecipato, capace di coinvolgere la società civile nelle dinamiche e nei valori del settore primario, elemento vitale e imprescindibile per la collettività.

d) PATROCINI ED ATTIVITÀ COLLATERALI

L’Accademia concederà il proprio patrocinio non oneroso a iniziative di elevato profilo scientifico e culturale promosse da enti e istituzioni nazionali. Parallelamente, l’Accademia garantirà l’apertura della propria sede monumentale attraverso l’organizzazione di visite guidate gratuite e l’ospitalità di

eventi e forum su tematiche di mutuo interesse.

Risultati attesi:

Accreditamento scientifico e valorizzazione monumentale: Consolidare il ruolo di garante culturale e scientifico sul territorio nazionale, incrementando al contempo l'accessibilità pubblica e la conoscenza della Torre de' Pulci e delle sue collezioni espositive.

e) LETTERE DI SUPPORTO

Coerentemente con la propria missione statutaria, l'Accademia dei Georgofili continuerà a concedere il proprio "patrocinio morale" mediante la sottoscrizione di lettere di supporto non onerose. Tale sostegno formale sarà accordato, previa valutazione del Consiglio Accademico, a progetti di rilevante valore scientifico presentati da Università, Enti di ricerca e Istituzioni nazionali ed europee, focalizzati sui temi dell'agricoltura, dell'ambiente e della sicurezza alimentare.

Risultati attesi:

Sostegno alla progettazione competitiva: Rafforzare la competitività scientifica dei partner accademici e di ricerca all'interno di bandi di finanziamento nazionali e internazionali, certificando l'alto valore dei progetti presentati.

f) CONFRONTO E DIALOGO CON ISTITUZIONI ED ENTI

L'apertura al dialogo interistituzionale costituisce per i Georgofili uno strumento primario di crescita culturale. L'Accademia collabora stabilmente a livello locale, nazionale e internazionale con una fitta rete che conta oggi oltre 80 rapporti istituzionali (Ministeri, Regioni, Enti locali, Musei, Consorzi, Associazioni di categoria e Ordini professionali), in gran parte regolati da Protocolli d'Intesa volti a unire competenze trasversali per l'organizzazione di eventi e tavoli tecnici ad alta partecipazione.

Protocolli di intesa: un dialogo a "tuttotondo"

L'Accademia, con l'obiettivo di creare un dialogo sinergico e completo, ha promosso nel corso degli anni la sottoscrizione di Protocolli di Intesa con Istituzioni ed Enti di varia natura. Questa strategia nasce dalla volontà di unire e offrire competenze ed esperienze trasversali, permettendo di affrontare le sfide contemporanee con una visione decisamente più ampia.

I Protocolli dell'Accademia sono stati strutturati e sottoscritti con le seguenti realtà:

- Associazioni Culturali e Fondazioni
- Pubblica Amministrazione
- Accademie e Associazioni Scientifiche
- Federazioni e Organizzazioni Professionali Agricoli e del settore Agroalimentare
- Ordini e Collegi Professionali del settore agricolo, forestale e agroalimentare
- Enti ed Istituzioni di Ricerca e formazione
- Associazioni e Società di Informazione e Comunicazione

Altre collaborazioni

AICI (Associazione delle Istituzioni di Cultura Italiane), che ha lo scopo di tutelare e valorizzare la funzione degli istituti di cultura nei quali la Costituzione della Repubblica riconosce una

componente essenziale della comunità nazionale, e ne rappresenta gli interessi nei confronti delle istituzioni operanti nell'ambito delle politiche culturali e della formazione.

Assemblea AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System), che ha lo scopo di promuovere l'innovazione e la sostenibilità attraverso Soggetti coinvolti (agricoltori, ricercatori, consulenti, imprese, enti pubblici e organizzazioni non governative), Processi chiave (produzione, trasformazione, diffusione, recupero e integrazione della conoscenza tecnica e scientifica) e Obiettivi (creare sinergie per supportare i processi decisionali, risolvere problemi complessi e accelerare il trasferimento tecnologico nel settore agricolo e rurale).

CL.A.N. (Cluster Agrifood Nazionale), che ha lo scopo di promuovere, difendere e incrementare lo sviluppo della filiera agroalimentare dalla produzione agricola, alla trasformazione, ai settori industriali correlati, attraverso lo stimolo dell'innovazione, la valorizzazione dei risultati della ricerca, la creazione di nuove competenze, la collaborazione tra ricerca, imprese, istituzioni e amministrazione pubblica.

Rete della Cultura Scientifica, che ha lo scopo di elaborare una offerta culturale d'avanguardia e per consentire un approccio organico a ricerche multidisciplinari. L'intento della Rete è quello di facilitare l'approfondimento comune di temi specifici e la divulgazione anche attraverso esposizioni sinergiche, proposte seminariali e prospettive di analisi in rapporto a diverse tipologie di destinatari e stakeholders, convegni e dibattiti per favorire il confronto a livello nazionale e internazionale, percorsi educativi, formativi e professionalizzanti in settori diversi.

UEAA (Unione Europea delle Accademie per le scienze applicate allo sviluppo dell'agricoltura, alla sicurezza alimentare ed alla tutela ambientale), che ha tra gli scopi anche la tutela e la promozione della cultura che dovranno trovare in Europa gli indispensabili punti di raccordo, stabilendo così, unitariamente, adeguati rapporti con il resto del mondo, nonché per fornire il proprio supporto scientifico alla definizione dei futuri programmi europei di ricerca e innovazione nel campo agricolo, agroalimentare e forestale.

UNASA (Unione Nazionale delle Accademie per le Scienze Applicate allo sviluppo dell'Agricoltura, alla sicurezza alimentare ed alla tutela ambientale), che ha lo scopo di stabilire più stretti rapporti di collaborazione tra le varie istituzioni territoriali di comune interesse, stimolare e assecondare la realizzazione di programmi di attività e costituire l'interfaccia necessaria, unica a livello nazionale, europeo ed internazionale.

Risultati attesi:

Il valore della continuità (Stabilizzazione dei rapporti): A conferma dell'efficacia delle collaborazioni storiche, i Protocolli d'Intesa sono stati rinnovati introducendo la clausola del "tacito rinnovo", garantendo stabilità e continuità d'azione nel lungo periodo.

Ampliamento strategico della rete nel triennio 2026-2029: È programmata la sottoscrizione di nuovi Protocolli d'Intesa. L'obiettivo politico-scientifico è incrementare la capacità di fare rete e unire le competenze per affrontare le grandi problematiche emergenti con una visione strategica e coordinata a 360 gradi.

g) PROGETTI E ALTRE ATTIVITÀ

Di seguito si riportano i progetti programmati per il triennio 2026-2029:

“Aperitivo con i Georgofili” – “Le stagioni” (2026)

Questo progetto è nato a fine settembre 2024 come breve momento di incontro durante il quale un esperto ha parlato di qualcosa di sempre nuovo, di “pillole” curiose e talvolta intriganti sul mondo dell’agricoltura, delle piante, del nostro territorio. Da ottobre 2025 è ripartita la seconda serie degli Aperitivi con un nuovo formato dal titolo “Aperitivi con i Georgofili: le stagioni”. Le puntate di questa nuova serie partono da uno spunto che potrà derivare dalla letteratura, dalla musica, dalla poesia. Ogni volta, a seconda della tematica attribuita al mese in corso, sono stati coinvolti due esperti di grande competenza, i quali, rispondendo alle medesime domande, hanno messo in risalto diversi aspetti della stessa tematica al fine di coinvolgere e/o incuriosire lo spettatore. Gli “Aperitivi” sono tutt’ora in corso e inclusi tra i seminari

Ciclo di aggiornamento professionale Georgofili-Federparchi (2026)

Grazie al protocollo d’intesa tra l’Accademia dei Georgofili e Federparchi, da novembre 2025 a primavera 2026 si tiene un ciclo mensile di incontri di aggiornamento professionale sulla gestione ecosistemica e la conservazione. Il percorso si concentra su biodiversità, servizi ecosistemici, cambiamenti climatici e restauro ambientale.

I sei temi principali del primo ciclo sono:

- Quadro di riferimento, aree protette e strategie europee/nazionali.
- Foreste e filiere locali (legno-energia) vs protezione naturalistica.
- Pianificazione e gestione forestale sostenibile e integrata.
- Biodiversità, servizi ecosistemici e contabilità del Capitale naturale.
- Certificazione ambientale, crediti di carbonio e ruolo degli enti parco.
- Disturbi ambientali e Restoration nelle aree protette.

Gli incontri, ricchi di esperienze concrete, offrono una riflessione utile sulla governance sostenibile e partecipata, valorizzando il ruolo delle istituzioni e il contributo giuridico.

Ciclo di incontri Georgofili-ISPPO per una corretta informazione (2026)

Il protocollo tra Accademia dei Georgofili e ISPPO di Firenze promuove iniziative per diffondere informazioni corrette su dieta e tumori, evidenziando il ruolo protettivo dei vegetali. In un panorama digitale dominato da fake news e falsi esperti, l’obiettivo è far valere la voce autorevole e imparziale delle istituzioni scientifiche. Il progetto risponde anche a esigenze economiche e di ricerca: aggiorna gli agricoltori sui vegetali più richiesti dal mercato della salute e informa i ricercatori su come coltivazione, raccolta e trasformazione influenzino i micronutrienti benefici.

Avviato a ottobre 2025 con un seminario sulle fibre vegetali, il ciclo prosegue fino a giugno 2026 sui temi di sicurezza alimentare e positive nutrition. Tra i prossimi incontri:

- Polifenoli e tumori: evidenze scientifiche aggiornate.
- Frutta e Verdura nella prevenzione dei tumori: ultimi aggiornamenti.
- La dieta per i malati di tumore: evidenze e novità.

Ciclo Incontri “Frutta in Guscio” (2026)

Nell’ambito del Protocollo di intesa con in CONAF ed a seguito di loro sollecitazione, l’Accademia ha organizzato congiuntamente un ciclo di Giornate di Studio sul tema relativo alla Frutta in Guscio. Gli eventi, aperti come sempre a tutti i possibili interessati, hanno rappresentato un momento di aggiornamento professionale per gli iscritti al suddetto Consiglio Nazionale e si sono svolti:

22 aprile 2026 - Frutta in guscio: aspetti agronomici e della meccanizzazione

11 maggio 2026 - Frutta in guscio: aspetti della difesa

18 maggio 2026 - Frutta in guscio: aspetti economici, di mercato, nutrizionali e di certificazione

Durante gli incontri, come sopra riportato, sono stati trattati i temi degli aspetti agronomici e della meccanizzazione, gli aspetti della difesa fitosanitaria e delle fitopatie della frutta in guscio ed infine è stato affrontato il tema degli aspetti economici, di mercato, nutrizionali e di certificazione.

Ciclo Incontri sulle “Colture Industriali” (2026)

L'Accademia ha organizzato, nella primavera del 2026, un ciclo di incontri dedicato alle colture industriali. Il settore agroindustriale deve oggi coniugare l'aumento quantitativo della biomassa edibile e l'innalzamento degli standard qualitativi con i vincoli del cambiamento climatico e della sostenibilità ambientale.

Il programma ha previsto quattro appuntamenti:

- 18 marzo: Produzione in campo.
- 31 marzo: Dal laboratorio al piatto.
- 6 maggio: Colture estensive, orticole e ornamentali tra situazione attuale e urgenza innovativa.
- 20 maggio: Prospettive per la coltivazione e l'uso della canapa (in relazione alle recenti norme).

Nei diversi incontri sono stati approfonditi la biologia molecolare per lo sviluppo di varietà più adatte, il miglioramento genetico e produttivo, la qualità delle produzioni legata alla salute del consumatore e, infine, un focus specifico sulla canapa.

Firenze: la Rete della cultura scientifica (2026-2029)

Firenze è dimora universalmente riconosciuta della cultura, dove l'aspirazione umana alla conoscenza ha messo radici e trovato terreno favorevole per germogliare in tutti i rami del sapere umanistico e scientifico. Il tessuto delle Accademie rappresenta il frutto più nobile di questa unità, delle sue articolazioni e delle sue applicazioni. I Georgofili sono convinti che il portato di conoscenze e metodi di ognuna investe la profondità del tempo, le sfide della contemporaneità in continuo cambiamento e lo sguardo prospettico verso il futuro. L'Accademia da questa rete si pone i seguenti risultati: restituire alla Città un esponenziale contributo nel campo della cultura scientifica; valorizzare un inestimabile patrimonio archivistico, bibliotecario e museale; elaborare e divulgare aggiornate trattazioni e opportunità creative per ricostruire il legame tra scienza e società; creazione della rete della cultura scientifica con varie Accademie e Istituzioni fiorentine.

Progetto Anci Toscana (2026-2027)

Anci Toscana, con cui l'Accademia ha da anni sottoscritto un consolidato protocollo d'intesa, ha chiesto la collaborazione dei Georgofili nell'ambito della misura SRH04 “Azione di informazione” (Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027) di un bando promosso dalla Regione Toscana. A seguito di questa richiesta l'Accademia ha riscontrato la disponibilità di un gruppo di accademici a far parte di un Comitato Scientifico dedicato a supportare il suddetto Progetto. Di seguito si riportano le tematiche previste dal bando ed i relativi accademici coinvolti nel Comitato Tecnico. Prevenzione e Gestione del Rischio (A. Frascarelli), Legalità e rispetto dei diritti in agricoltura (F. Albisinni); Sostenibilità ambientale pratiche che prevengono lo sviluppo di resistenza antimicrobica (I. Valmori, G. Lorenzini, M. Giovannetti, E. Norci); Zootecnia e benessere animale evoluzione degli allevamenti (M. Mele); Competitività digitalizzazione (G. Brunori).

Collaborazione al “Progetto Recreos”, promosso dalla Fondazione CR Firenze (2026-2028)

La finalità del progetto “Progetto Recreos”, realizzato dall'Architetto Luca Dini e promosso dalla Fondazione CR Firenze, è quella di valorizzare e rivitalizzare Via Palazzuolo (Firenze) e trasformarla in una via dedicata all'artigianato. In questa riqualificazione verranno anche ristrutturare le pavimentazioni che saranno realizzate inserendo particolari riferimenti a “colori e trame” delle opere d'arte di Firenze. In tale ristrutturazione è previsto anche un importante arredo verde e pertanto l'Architetto ha chiesto aiuto e collaborazione all'Accademia per l'individuazione delle piante da collocare. L'Accademia ha manifestato la più ampia disponibilità e collaborazione a tale progetto, delegando gli Acc. Prof. Francesco Ferrini e Vannino Vannucci esperti in materia al fine di poter fornire le migliori competenze alla realizzazione del progetto.

Collaborazione con Unicoop Firenze (2026-2029)

In merito alla recente iniziativa editoriale e scientifica avviata in sinergia con Unicoop Firenze,

L'Accademia è stata incaricata della redazione di contributi tecnico-scientifici a supporto delle campagne promozionali dell'ente cooperativo. Nello specifico, l'accordo prevede che l'Accademia dei Georgofili elabori brevi articoli di approfondimento sui prodotti stagionali che Unicoop promuove, destinati alla sezione “Consigli di salute” del blog ufficiale della testata *L'Informatore*. Tali contributi, volti alla divulgazione dei valori nutrizionali e delle proprietà delle eccellenze agroalimentari, integrano il contenuto editoriale del portale Unicoop. Fino ad oggi sono stati realizzati tre articoli: sui radicchi italiani, sui limoni e sulle mele.

Rete per la costituzione della Filiera formativa tecnologico-professionale (2026-2029)

Nel corso del 2025 è stato dato avvio in collaborazione con il Coordinamento degli Istituti Tecnici e Professionali della Toscana, una iniziativa rivolta agli Istituti Agrari Tecnici e Professionali della Toscana, con l'obiettivo di aggiornare i docenti sulle principali innovazioni tecniche e tecnologiche riguardanti il comparto agricolo, forestale ed agroalimentare, nonché fornire loro informazioni utili a sensibilizzare gli studenti circa le opportunità occupazionali e formative offerte dal mercato del lavoro nei settori agricolo, forestale e agroalimentare. Formalizzato a gennaio 2026 l'Accordo di rete per la costituzione della Filiera nel quale l'Accademia garantirà la supervisione scientifica e storico-culturale di questo progetto formativo, mettendo a disposizione il proprio patrimonio documentale per gli studi e organizzando seminari di alto profilo al fine di collaborare congiuntamente alla formazione della nuova figura di “Tecnico della Transizione Ecologica 4.0”.

Mostre in rete e Visite virtuali (2026-2029)

L'Accademia organizza mostre realizzate in presenza e in rete al fine di dare la più ampia diffusione del proprio patrimonio storico culturale promuovendo la riflessione dei visitatori intorno ai temi di cui storicamente si occupano i Georgofili. Di ogni mostra in presenza, viene realizzato come “Visita virtuale” il relativo catalogo, che rimarrà agli atti e sarà fruibile gratuitamente dal sito istituzionale o direttamente dal canale YouTube dell'Accademia. Per le “Mostre in rete”, sono allestiti specifici percorsi allo scopo di mettere comunque a disposizione di studiosi e di altri utenti copie digitali di documenti storici inerenti il tema trattato. L'Accademia, inoltre, ospita esposizioni di artisti esterni sempre sui temi di comune interesse e organizza mostre con la collaborazione di altre Istituzioni, al fine di mettere in rilievo e diffondere i pregi e l'ineguagliabile valore del proprio patrimonio storico.

Trasferimento delle conoscenze a Ordini e Collegi Professionali (2026-2029)

L'Accademia dei Georgofili non è un ente formativo certificato, ma in linea con il passato, l'Accademia ha inteso organizzare nel 2025 eventi tecnico-scientifici su aspetti specifici in stretta collaborazione con gli Ordini e Collegi professionali del settore agricolo, forestale e agroalimentare con i quali i Georgofili hanno sottoscritto Protocolli d'Intesa. D'altra parte, per far sì che le nuove conoscenze e le innovazioni giungano a terra in modo capillare è assolutamente necessario il coinvolgimento delle categorie professionali. Questi eventi hanno rafforzato il legame tra l'Accademia e i vari Ordini e Collegi professionali, categorie essenziali appunto per arrivare nel modo più opportuno e concreto ai vari portatori di interesse.

Gli eventi che saranno organizzati verranno inseriti singolarmente nella sezione “Convegni” del portale.

Gruppi di Lavoro (2026-2029)

I Gruppi di Lavoro vengono costituiti ogniqualvolta si renda necessario affrontare una tematica di rilevante importanza, al fine di organizzare congiuntamente un evento o redigere un documento, favorendo il dibattito e mettendo sempre in luce criticità e possibili soluzioni. Il Gruppo di Lavoro si scioglie automaticamente una volta terminato il compito affidatogli. Nel 2028, quando l'Accademia ne riscontrerà la necessità, costituirà nuovi Gruppi di Lavoro per affrontare prontamente le tematiche più urgenti e attuali del mondo dell'agricoltura.

Eventi scientifici su “agricoltura, ambiente e alimentazione” (2026-2029)

Il programma ha visto un’ articolata serie di iniziative, che sono state regolarmente svolte in modalità mista (on-line e in presenza), con l’obiettivo di promuovere l’aggiornamento sulle nuove acquisizioni nei settori di competenza e favorire il confronto e il dialogo su problematiche emergenti nei settori di comune interesse. Nel sito istituzionale si possono trovare di tutti gli eventi il programma, i riassunti delle relazioni ed il link alla registrazione. Attraverso la realizzazione di queste iniziative l’Accademia vuole promuovere l’innovazione, la comunicazione e l’aggiornamento nei settori di competenza, rendendo pubblici i risultati degli incontri e divulgarli attraverso gli strumenti editoriali di facile accesso per tutti. Vuole cercare di mettere a nudo le criticità che ruotano intorno all’agricoltura e promuovere eventuali soluzioni. Ogni evento che verrà organizzato sarà inserito in “Convegni” o “Seminari” del presente portale.

“Aperitivo con i Georgofili” - “Geo-Alpha: L’Alfabeto dei Georgofili” – Ciclo di seminari (2027)

Ciclo di seminari da svolgere nel 2027, uno/due al mese tenuti da Georgofili. Ogni mese verrà dedicata una/due lettere dell’alfabeto e scelto un tema relativo alla lettera individuata su di un tema che ruota intorno all’agricoltura ed un Accademico parlerà dello stato attuale sull’argomento, rivolgendo uno sguardo al futuro. Gli incontri saranno inclusi nei seminari.

“Aperitivo con i Georgofili” – “L’Almanacco dell’Accademia” (2028-2029)

Nel 275° anno dalla fondazione, l’Accademia lancia nel biennio 2028-2029 un nuovo ciclo di “Aperitivi con i Georgofili” intitolato “L’Almanacco dell’Accademia”. Il format prevede brevi registrazioni multimediali (15/20 minuti), incluse nei seminari istituzionali, dove la tradizione rurale incontra la divulgazione contemporanea. Ciascun appuntamento vedrà un Accademico parlare di:

- “Il Georgofilo del Giorno”: Pillole di storia vissuta. Ritratti di personaggi, invenzioni o trattati d’archivio rivoluzionari per l’agricoltura.
- “La Scienza dietro il Proverbio”: Un Accademico smonta o conferma la saggezza popolare (es. "Sotto la neve pane"), spiegando il fenomeno biologico o climatico con rigore ma ironia.
- “Meraviglie dal Campo”: Curiosità dimenticate del mondo contadino, dai vecchi rimedi naturali alle tecniche di semina.

Questi Aperitivi, permetteranno di creare un appuntamento informale, capace di incuriosire i giovani e valorizzare l’immenso patrimonio storico dell’Istituzione.

Risultati attesi:

Impatto formativo e ricambio generazionale: Qualificare l’offerta didattica degli Istituti Superiori agrari regionali, fornendo ai docenti strumenti conoscitivi d’avanguardia e orientando gli studenti verso i nuovi profili occupazionali richiesti dalla transizione ecologica (es. Tecnico della Transizione Ecologica 4.0).

Valorizzazione del territorio e rigenerazione urbana: Tradurre le competenze scientifiche in interventi concreti di benessere pubblico e decoro urbano (come l’arredo verde di Via Palazzuolo), dimostrando la ricaduta sociale della ricerca.

Contrasto alla disinformazione e tutela del consumatore: Fornire ai consumatori finali e alla cittadinanza parametri scientifici chiari e validati su alimentazione, stagionalità e prevenzione (in collaborazione con ISPRO), offrendo un presidio d’informazione istituzionale in contrasto con le fake news di rete.

Sostegno al sistema delle imprese: Supportare la diffusione delle misure di informazione e sviluppo rurale sul territorio, facilitando l’adozione di buone pratiche agronomiche, digitali e di gestione del

rischio da parte dei professionisti del settore.

Sviluppo delle competenze e accreditamento professionale: Garantire un canale continuo di trasferimento delle conoscenze verso gli iscritti agli Ordini e Collegi professionali (es. CONAF per la filiera della Frutta in Guscio), assicurando l'assolvimento degli obblighi di aggiornamento formativo tramite l'acquisizione di competenze d'avanguardia su difesa fitosanitaria e mercati.

Timeline dei progetti nel prossimo triennio:

Progetto / Iniziativa	2025	2026	2027	2028	2029
Eventi	■	■	■	■	■
Concorsi, premi e riconoscimenti	■	■	■	■	■
Esposizioni e mostre	■	■	■	■	■
Confronto e dialogo con Istituzioni ed Enti	■	■	■	■	■
“Aperitivo con i Georgofili”	■	■	■	■	■
Ciclo di aggiornamento professionale Georgofili-Federparchi		■			
Ciclo di incontri Georgofili-ISPPO per una corretta informazione		■			
Ciclo Incontri “Frutta in Guscio”		■			
Ciclo Incontri sulle “Colture Industriali”		■			
Firenze: la Rete della cultura scientifica	■	■	■	■	■
Progetto Anci Toscana (CSR 2023-2027)		■	■		
Collaborazione al “Progetto Recreos”		■	■	■	
Collaborazione con Unicoop Firenze		■	■	■	■
Filiera formativa tecnologico-professionale	■	■	■	■	■
Mostre in rete e visite virtuali	■	■	■	■	■
Trasferimento delle conoscenze a Ordini e Collegi Professionali	■	■	■	■	■
Gruppi di Lavoro	■	■	■	■	■

DIRETTRICE II

CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Unico nel panorama internazionale, il patrimonio culturale dell'Accademia dei Georgofili ne custodisce l'intera parabola storica, giunta quest'anno al traguardo dei 273 anni di attività interamente spesi al servizio della collettività. Strettamente interconnesso, sotto il profilo tematico, al settore primario, alle dinamiche ambientali, alla climatologia, alla meteorologia e alle scienze forestali, questo immenso giacimento culturale è in costante espansione. Esso si articola in un ricchissimo Archivio Storico - comprensivo di un'imponente fototeca -, in una Biblioteca specializzata e in una preziosa collezione di beni storico-artistici: un corpus documentario di eccezionale valore accumulato nel corso dei secoli.

Proprio in virtù di questa sua altissima specializzazione, tale patrimonio rappresenta l'oggetto di una costante ed eterogenea attività di ricerca da parte di studiosi afferenti alle più diverse discipline: dalle scienze agrarie, forestali e zootecniche alla scienza dell'alimentazione, dall'analisi economica e giuridica alle scienze umanistiche, fino alla storia dell'agricoltura e delle tradizioni locali. Oltre a custodire e valorizzare le proprie collezioni, l'Accademia assolve a una fondamentale funzione di polo di attrazione e concentrazione di archivi e fondi culturali di diversa provenienza, configurandosi come il punto di riferimento imprescindibile nel proprio ambito di competenza.

AMPLIAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI ALL'UTENZA

Con decorrenza dal 1° giugno 2026, l'Accademia ha conseguito un importante traguardo gestionale ed operativo sul fronte dell'apertura al pubblico, estendendo l'orario settimanale dedicato alla consultazione in sede di Biblioteca, Archivio Storico e Fototeca dalle precedenti 23,50 ore alle attuali 29,50 ore complessive. Questo significativo incremento temporale, ferma restando la modalità di accesso su appuntamento, è stato perseguito con il duplice obiettivo strategico di allineare i servizi di consultazione ai complessivi orari di apertura della sede monumentale e, soprattutto, di offrire un supporto più flessibile, esteso e qualificato alla comunità scientifica internazionale e agli studiosi che ne facciano richiesta.

BENI DICHIARATI DI INTERESSE STORICO PARTICOLARMENTE IMPORTANTE

Sono dichiarati beni di interesse storico particolarmente importante i seguenti Fondi e/o Archivi:

- 1) *Archivio della "Fattoria di Montefioralle",*
- 2) *Archivio Storico dell'Accademia dei Georgofili,*
- 3) *Archivio Venerosi Pesciolini,*
- 4) *Fondo librario e fotografico "Reda".*

Sono attualmente **in corso di notifica** di interesse storico particolarmente importante:

- Archivio della Società per la diffusione del metodo d'insegnamento reciproco
- Archivio Alessandro Morettini

È stata formalmente **richiesta la notifica** di interesse storico particolarmente importante per:

- Archivio Armando Maugini
- Archivio Venerosi Pesciolini – Sezione di Londa

È stata altresì richiesta la notifica di **eccezionale interesse storico** per i seguenti fondi:

- Fondo librario Bottini
- Fondo librario Comizio Agrario di Firenze

La consultazione in sede del materiale bibliotecario, archivistico e fotografico è garantita previo appuntamento, mentre l'accesso all'intero patrimonio digitalizzato è fruibile da remoto a titolo completamente gratuito.

ATTIVITÀ PER IL PROSSIMO TRIENNIO

L'attività di acquisizione, conservazione e valorizzazione programmata per il triennio 2026-2029 è strutturata nei seguenti settori operativi:

- a) Archivio
- b) Biblioteca
- c) Fototeca
- d) Risorse digitali
- e) Beni culturali
- f) Restauro
- g) Donazioni
- h) Progetti e altre attività

a) ARCHIVIO

L'azione archivistica del triennio prevede il riordino, la schedatura e l'inventariazione informatizzata di complessi documentari di straordinario rilievo per la storia della scienza e delle istituzioni:

Archivio Giulio Del Pelo Pardi (2026)

Ordinamento, schedatura, inventariazione (con cartulazione), strutturazione ad albero su software di schedatura archivistica e metadatazione dell'archivio Giulio e Tommaso Del Pelo Pardi. Giulio Del Pelo Pardi (1882-1953) è stato un agronomo italiano, noto nel suo ambito per la definizione di un piano di lavoro, il cosiddetto "metodo Del Pelo Pardi", ancora oggi tenuto in considerazione in pedologia, ma anche come uno dei fondatori dell'archeologia agraria. Pubblicista prolifico e inventore di diversi strumenti agricoli, ha visto continuare la sua attività in maniera assidua e fedele dal figlio Tommaso (1908-1972), che è stato anche il curatore dell'archivio in oggetto. Donato all'Accademia nel 2007 dal nipote, l'archivio è un archivio di persona, con un intreccio indissolubile fra le due figure, con un ordine già preimpostato dal soggetto produttore, costituito da manoscritti inediti, rassegna stampa, pubblicazioni a stampa, corrispondenza e fototipi.

Archivio Società per la diffusione del metodo d'insegnamento reciproco (2026)

Ordinamento, schedatura, inventariazione (con cartulazione), strutturazione ad albero su software di schedatura archivistica e metadatazione dell'Archivio Società per la diffusione del metodo d'insegnamento reciproco. Nata nel 1819 e chiusa nel 1850, nel Granducato, erano personalità come Gino Capponi, Cosimo Ridolfi, Giovan Pietro Vieusseux e Raffaello Lambruschini (anch'egli Presidente dell'Accademia) a creare la Società. Sin da subito, sorgevano scuole in oltre diciassette località toscane, che guardavano alla Società fiorentina come a un punto di riferimento, e gli allievi diventavano diverse centinaia. L'archivio, articolato in 16 buste, è dotato di mezzo di corredo inventariale completo ed è disponibile online. È stata richiesta la notifica di interesse storico particolarmente importante.

Fondo Archivistico Alessandro Morettini (2026)

Ordinamento, schedatura, inventariazione (con cartulazione), strutturazione ad albero su software di schedatura archivistica e metadatazione del Fondo archivistico Alessandro Morettini. Alessandro Morettini (1887-1979) è stato professore all'Università di Firenze, dove creò e diresse l'Istituto di coltivazioni arboree, accademico e consigliere dei Georgofili e fondatore, insieme ad altri, della Società orticola italiana, oltre a essere stato caposcuola di un'intera generazione di studiosi di rinomato prestigio, fra i quali Franco Scaramuzzi. Il complesso archivistico raccoglie bozze inedite di scritti organici, prodotti dallo studioso nel corso degli anni 1970. L'archivio, articolato in 2 buste, è dotato di mezzo di corredo inventariale completo ed è disponibile online. È stata richiesta la notifica di interesse storico particolarmente importante.

Archivio Armando Maugini (2026-2028)

Ordinamento, schedatura e inventariazione dell'archivio Armando Maugini. Armando Maugini (1889-1975) trascorse gran parte della propria esistenza a Firenze, legando indissolubilmente il suo nome all'allora Istituto agricolo coloniale italiano, poi divenuto Istituto agronomico per l'oltremare, di cui resse la direzione dal 1924 al 1964. Scrittore prolifico, pubblicò diversi libri, centinaia di articoli, diresse la rivista *L'agricoltura coloniale* (poi *Rivista di agricoltura tropicale e subtropicale*), e fu uno dei maggiori specialisti delle politiche coloniali italiane del secolo passato (Libia, Eritrea, Etiopia), specialmente su tematiche agricole. Donato dagli eredi nel 2021, l'archivio, composto di una parte cartacea e di una parte fotografica, è stato dotato di un inventario a livello di serie e sottoserie e di un piano di riordino dei fototipi. È stata richiesta la notifica di interesse storico particolarmente importante. Nel 2027 e 2028 proseguirà l'inventariazione con operazioni di ordinamento a livello di unità archivistica, cartulazione, strutturazione ad albero su software di schedatura archivistica e metadatazione. Si tratta dell'ultima fase per produrre un mezzo di corredo definitivo e porre le premesse per la digitalizzazione dell'archivio in oggetto.

Ordinamento e cartulazione dell'Archivio contemporaneo (1900-1960) dell'Accademia dei Georgofili e sua schedatura archivistica informatizzata (2026-2028)

Prosecuzione dell'ordinamento e cartulazione delle unità archivistiche dell'Archivio contemporaneo (1900-1960) dell'Accademia dei Georgofili. Già inventariata e notificata, questa Sezione dell'Archivio dell'Accademia è in corso di ordinamento e cartulazione a livello di unità archivistiche e unità documentarie. Composta da 249 unità, dal 1900 al 1960, la Sezione conserva le scritture prodotte dall'Accademia nel corso della prima metà del Novecento, costituendo un patrimonio unico di informazioni sul soggetto produttore, sugli accademici, sugli studi riguardanti il settore primario e sulle peculiarità regionali, principalmente la Toscana. Questa operazione mira ad agevolare la consultazione del materiale, tutelarlo e porre le premesse per la sua digitalizzazione. Nel 2028 terminato l'ordinamento e la cartulazione delle unità archivistiche dell'Archivio contemporaneo (1900-1960) dell'Accademia dei Georgofili, si procederà alla loro schedatura archivistica su base informatica, utilizzando il software in uso da parte dell'Accademia (THEKE). L'intento sarà di affiancare all'inventario cartaceo e in copia digitale esistente una struttura ramificata ad albero, indicizzata e consultabile gratuitamente sul sito dell'Accademia dei Georgofili. Si porranno così anche le ultime basi per iniziare una digitalizzazione sistematica della Sezione in oggetto, in continuità con quanto fatto per l'Archivio storico (1753-1911) dell'Accademia dei Georgofili.

Archivio Venerosi Pesciolini (2027)

Schedatura analitica, catalogazione in Manus online e condizionamento del fondo diplomatico dell'archivio Venerosi Pesciolini. Donato all'Accademia nel 2025 e notificato dalla Soprintendenza, l'archivio della famiglia Venerosi Pesciolini, originaria di Ghizzano (Pisa), si estende per 51 metri lineari ed è composto da 635 unità, secondo elenco di consistenza. Una delle sue componenti più preziose è rappresentata da un insieme di 66 pergamene, storicamente comprese fra il 1272 e il 1759.

L'intento è di predisporre la loro conservazione, trattandosi di materiale di particolare pregio, definire un fondo diplomatico analitico da integrare nel futuro mezzo di corredo dell'archivio Venerosi Pesciolini e catalogare i manoscritti su Manus online, così da attivare un ulteriore canale di contatto con l'utenza e un'ulteriore procedura di descrizione specializzata (Manus online), inedita per l'Accademia.

Fondo archivistico Società Toscana di Orticoltura (2027)

Ordinamento, schedatura, inventariazione (con cartulazione), strutturazione ad albero su software di schedatura archivistica e metadatazione del Fondo archivistico Società toscana di orticoltura. Nata a Firenze nel 1854 su iniziativa dell'Accademia dei Georgofili e ancora oggi esistente con propria vita autonoma, la Società aveva e ha lo scopo di promuovere la cultura e la cura del verde pubblico e privato. Presso l'Accademia è conservato un piccolo Fondo archivistico legato alla fase costitutiva dell'organismo, che testimonia dei suoi incerti inizi e della sua successiva stabilizzazione, rappresentando un materiale di interesse per la conoscenza della realtà associativa e, più complessivamente, del contesto fiorentino.

Archivio Giuseppe Tassinari (2027-2029)

Ordinamento, schedatura, inventariazione (con cartulazione), strutturazione ad albero su software di schedatura archivistica e metadatazione dell'archivio Giuseppe Tassinari. Giuseppe Tassinari (1891-1944) è stata una figura di primo piano nella storia agronomica italiana, sia per rilievo scientifico, sia per incarichi politici e pubblici ricoperti. Docente universitario a Firenze e Bologna, fu deputato del Partito nazionale fascista, preside della Facoltà di agraria dell'Università di Bologna, sottosegretario e poi ministro dell'agricoltura nel governo Mussolini fra il 1935 e il 1941. Di consistenti dimensioni, circa 43 unità, l'archivio di persona in oggetto documenta la vita privata, pubblica e professionale del soggetto produttore, configurandosi come un complesso archivistico di importanza eccezionale per la storia italiana. I diari inediti sono già stati oggetto di pubblicazione, mentre l'archivio ha conosciuto un ordinamento (parziale) a opera degli eredi. Nel 2029 si auspica il completamento dell'ordinamento, schedatura, inventariazione (con cartulazione), strutturazione ad albero su software di schedatura archivistica e metadatazione dell'archivio Tassinari. Si tratta dell'ultima fase per produrre un mezzo di corredo definitivo e porre le premesse per la digitalizzazione dell'archivio in oggetto.

Archivio Istituto agrario femminile “Giuseppina Alfieri-Cavour (2028)

Ordinamento, schedatura, inventariazione (con cartulazione), strutturazione ad albero su software di schedatura archivistica e metadatazione dell'archivio Istituto agrario femminile “Giuseppina Alfieri-Cavour” (1910-1988). Nato per iniziativa privata nel 1907, l'Istituto agrario femminile e di economia domestica è stato intitolato a Giuseppina a seguito della donazione da parte della figlia, Adele Alfieri di Sostegno, degli spazi destinati ad accogliere questo luogo di formazione. A metà strada fra Ministero dell'agricoltura e Ministero dell'istruzione, scopo dell'Istituto, di natura privata, è stato di formare le classi femminili come maestre rurali, accogliendo allieve da tutta Italia. Mentre l'archivio fotografico ha già goduto di un lavoro di inventariazione, la parte cartacea, composta da 11 unità per 2,5 metri lineari, è ancora da trattare ed è intento di metterla a disposizione degli studiosi, specialmente in ambito agricolo ed educativo.

Archivio Pestellini (2029)

Ordinamento, schedatura, inventariazione (con cartulazione), strutturazione ad albero su software di schedatura archivistica e metadatazione dell'archivio Pestellini. Fra i più consistenti dell'Accademia, con 497 unità, a cui arrivò in dono nel 1999, esso documenta principalmente le attività professionali di Ippolito (1881-?), vicepresidente dell'Accademia e presidente del Comizio agrario di Firenze, e del figlio Tito Pestellini. Già oggetto di un primo intervento di ricognizione da parte della

Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana, esso contiene perizie, risorse cartografiche, corrispondenza professionale, progetti e scritture legali, dipanate in un arco di tempo compreso fra il 1901 e il 1988 e geograficamente interessanti l'intera area toscana e l'Africa orientale italiana, dove Tito esercitò parte della sua attività.

Risultati attesi:

Messa in sicurezza e fruibilità dei fondi di persona: Trasformare complessi archivistici inediti e frammentati in risorse scientifiche strutturate e liberamente consultabili, offrendo alla comunità degli storici strumenti di ricerca indicizzati e rispondenti agli standard internazionali.

Apertura di nuovi canali di descrizione specializzata: L'integrazione del fondo diplomatico Venerosi Pesciolini all'interno del sistema nazionale *Manus online* consentirà all'Accademia di attivare, per la prima volta nella sua storia, un canale di contatto specialistico con l'utenza paleografica e medievistica, incrementando l'attrattività internazionale dell'Ente.

Timeline dei progetti sull'Archivio nel prossimo triennio:

a) ARCHIVIO	2026	2027	2028	2029
Archivio Giulio Del Pelo Pardi	■			
Archivio Metodo Insegnamento Reciproco	■			
Fondo Alessandro Morettini	■			
Archivio Armando Maugini	■	■	■	
Archivio Contemporaneo (1900-1960) dei Georgofili	■	■	■	
Archivio Venerosi Pesciolini (Pergamene)		■		
Fondo Società Toscana di Orticoltura		■		
Archivio Giuseppe Tassinari		■	■	■
Archivio Istituto Agrario femminile Alfieri-Cavour (Cartaceo)			■	
Archivio Pestellini				■

b) BIBLIOTECA

La strategia biblioteconomica del triennio unisce l'incremento del posseduto corrente al trattamento scientifico dei fondi storici e rari mediante l'inserimento nei cataloghi nazionali e internazionali:

Nuovi libri per i Georgofili: l'Accademia tra i beneficiari del bando MiC (2025-2026)

L'Accademia ha partecipato all'avviso pubblico del Ministero della Cultura per il contributo straordinario destinato alle biblioteche. Essendo risultata tra i soggetti beneficiari ammessi al finanziamento pubblico, l'Accademia ha potuto dare un importante impulso al proprio patrimonio librario. Grazie a queste risorse, la biblioteca dell'Accademia si è già arricchita, al momento, di 421 nuovi titoli, acquistati valorizzando il commercio locale. La scelta è ricaduta su cinque diverse librerie fiorentine, selezionate tra storiche "botteghe" ed esercizi di "nicchia" fiorentine. Questo prezioso incremento di volumi, cartacei, garantisce la continua trasmissione dei saperi e la valorizzazione della storia agraria, offrendo testi aggiornati e/o storici a studiosi e appassionati.

Stanza denominata "Rari" (2026)

Censimento, riordinamento e catalogazione in Opac SBN delle risorse monografiche e seriali antiche comprese nella Stanza denominata "Rari". Forte di un patrimonio di risorse antiche di oltre 3.500 esemplari, fra cui 3 incunaboli e 80 cinquecentine, l'Accademia sta procedendo a effettuare un trattamento, secondo i criteri ISBD, del proprio patrimonio bibliografico precedente al 1830. In particolare, questa prima fase di lavoro riguarderà la riorganizzazione di una Stanza "Rari", dove sono compresi oltre 1500 esemplari antichi, frammisti a esemplari moderni (post 1830), catalogati soltanto in locale. La Stanza "Rari" sarà trasformata propriamente in Stanza "Antichi", facendovi confluire anche risorse antiche da altre parti dell'Accademia, e le sue risorse saranno catalogate in Opac SBN per essere fruibili all'utenza su scala nazionale.

Edit-16 (2026)

Aggiornamento e ripresa partecipazione a Edit-16. L'Accademia dei Georgofili partecipa al Censimento delle Edizioni italiane del XVI secolo, con 40 cinquecentine. Non più aggiornato, a seguito di politiche di acquisizione e riscoperta nel proprio patrimonio pregresso, il novero delle cinquecentine accademiche è aumentato e l'intento è di segnalarlo secondo l'opportuno canale istituzionale, inserendolo in questo catalogo.

Fondo librario Bottini (2026)

Termine di catalogazione in Opac SBN del Fondo librario Bottini e richiesta di notifica di eccezionale interesse storico presso la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana. Approssimandosi la completa catalogazione in Opac SBN del Fondo librario particolarmente prestigioso e di significativa consistenza (632 esemplari), Luigi Bottini, segretario dell'Accademia negli anni 1920-1930, fedelissimo di Arrigo Serpieri e cultore di materie agrarie, l'intento dell'Accademia è avanzare richiesta per la sua notifica. Si tratta di risorse monografiche e seriali di estrema rarità, che comprendono diversi antichi e numerosi ex novo in Opac SBN.

Fondo librario Comizio Agrario di Firenze (2026)

Termine di catalogazione in Opac SBN del Fondo librario *Comizio agrario di Firenze* e richiesta di notifica di eccezionale interesse storico presso la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana. Approssimandosi la completa catalogazione in Opac SBN del Fondo librario particolarmente prestigioso e di significativa consistenza (4036 esemplari) del Comizio agrario di Firenze, fra i più antichi in Italia, l'intento dell'Accademia è avanzare richiesta per la sua notifica. Si tratta di risorse monografiche e seriali di estrema rarità, che comprendono diversi antichi e numerosi ex novo in Opac SBN.

Fondo librario R.E.D.A. (2026-2028)

Riorganizzazione, sistemazione e avvio della catalogazione in Opac SBN del Fondo librario R.E.D.A. Notificato come di eccezionale interesse storico, esso è il Fondo più consistente a disposizione dell'Accademia dei Georgofili, composto da 12.186 record. Acquistato all'asta nel 1996 dall'Accademia, è il lascito librario della casa editrice Ramo editoriale degli agricoltori (R.E.D.A.),

propria della Federconsorzi, messa in stato di liquidazione nel 1991. Esso raccoglie una delle produzioni editoriali più consistenti ed emblematiche dell'agricoltura italiana. Catalogato in locale, l'intento è in questa prima fase di riorganizzarlo per ottimizzare gli spazi, ridefinire determinate collocazioni e avviare la catalogazione in Opac SBN. Anche nel 2027 e 2028 proseguirà la catalogazione in Opac SBN del fondo librario R.E.D.A. Effettuata la sistemazione e riordinato l'anno precedente, l'intento a questo punto sarà di attuare la catalogazione sistematica in Opac SBN.

Fondo librario “Accademia dei Georgofili” (2026-2028)

Avvio della creazione di un Fondo librario “Accademia dei Georgofili”. Nel corso dei suoi quasi 3 secoli di esistenza, l'Accademia ha esercitato una massiccia attività editoriale, arricchendo il patrimonio bibliografico italiano di numerose pubblicazioni scientifiche, sia monografiche, sia seriali. A difettare ancora oggi è l'individuazione di uno specifico Fondo librario, che raccolga integralmente la produzione editoriale dell'Accademia e la metta a disposizione dell'utenza, sia in termini di catalogazione, sia in termini di esposizioni/mostre. A partire dal 2026 si intende avviare il censimento della produzione editoriale e raccoglierla in appositi spazi di grande visibilità. Contestualmente, le diverse risorse saranno catalogate in Opac SBN.

Catalogo WorldCat (2026-2029)

Le risorse della biblioteca sono presenti dal 2020 anche nel catalogo WorldCat dell'Online Computer Library Center (OCLC), la più grande banca dati bibliografica del mondo, con oltre 75.000 tra biblioteche, università e altre istituzioni partecipanti. Dai n. 44.124 record bibliografici inseriti fino al 2024, ben oltre 30.000 sono risultati nuovi, quindi un materiale unico in possesso dell'Accademia dei Georgofili. Nel 2025 è stata fatta una importante operazione di importazione di record tanto da raggiungere n. 64.593. Nel prossimo triennio, con cadenza semestrale, sarà riaggiornato l'intero database. Tutti i record inseriti possono essere consultati al link di WorldCat.

Progetto “Inventariazione, catalogazione ed immissione in SBN del corrente e del pregresso” (2026-2029)

Catalogazione in Opac SBN della biblioteca corrente e pregressa. L'incremento costante del patrimonio bibliografico dell'Accademia, sia per acquisto, sia per donazioni minori, sia per recupero del regresso non ancora catalogato, comporta un'attività di continua immissione di record nel catalogo locale (SDIAF) e nazionale (SBN). Nel prossimo triennio, l'attenzione sarà sempre rivolta principalmente ad aggiornare il posseduto e, nello stesso tempo, a mettere a disposizione un patrimonio regresso, spesso unico (ex novo) nel quadro del patrimonio bibliografico italiano.

Riordino e inventariazione dei fondi librari (2026-2029)

L'Accademia si è posta l'obiettivo di procedere con aggiornate metodiche al riordino e all'inventariazione dei fondi librari, attività che richiederà un notevole impegno a causa dell'estrema varietà del materiale documentario e di inventariazione.

Il riordino e l'inventariazione dei fondi librari ha come risultato atteso quello di valorizzare e far conoscere una parte del patrimonio non ancora catalogato, nonché la loro cura e salvaguardia.

Censimento, riordinamento e catalogazione in Opac SBN delle risorse monografiche e seriali antiche (2027)

In continuità con il lavoro svolto precedentemente sulle risorse monografiche e seriali antiche, l'intento è di procedere con il censimento, riordinamento e catalogazione in Opac SBN delle risorse monografiche e seriali antiche esterne alla Stanza denominata “Rari”. Alle 1500 risorse antiche trattate nel precedente anno, si aggiungerà l'individuazione, la sistemazione e la catalogazione in Opac SBN delle restanti 2500 risorse antiche, favorendosi del lavoro di organizzazione e organizzazione degli spazi in corso di realizzazione. Si tratta sia di risorse sparse nel regresso dell'Accademia, che saranno da concentrare nella Stanza denominata “Rari”, sia all'interno dei fondi

librari (particolarmente il fondo librario R.E.D.A.), che rimarranno comprensibilmente nelle raccolte originarie, ma correttamente individuate e catalogate.

Catalogazione in Opac SBN del fondo librario Aldo Mariani Costantini (2027)

In prosecuzione della donazione dell'archivio Mario Mariani e del fondo librario Mario Mariani, già catalogato in Opac SBN, l'intento è di catalogare in Opac SBN anche il Fondo librario Aldo Mariani Costantini, che consta al momento di almeno 685 unità bibliografiche. Figlio di Mario Mariani, direttore generale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, Aldo è stato direttore dell'Istituto nazionale della nutrizione, confluito poi nel CREA. Il fondo librario raccoglie le pubblicazioni della figura in oggetto, così come sulle tematiche afferenti alla tematica dell'alimentazione e della nutrizione.

Progetto "Individuazione, ordinamento, definizione della consistenza e catalogazione in Opac SBN delle risorse seriali dell'Accademia dei Georgofili" (2029)

Nel corso dei suoi quasi trecento anni di esistenza, l'Accademia ha accumulato un patrimonio di riviste, giornali e periodici di natura unica su temi agrari, ambientali, paesaggistici e territoriali nelle più diverse accezioni scientifiche, culturali, giuridiche e storiche. A eccezione di risorse seriali presenti limitatamente all'interno dei fondi librari e di una catalogazione parziale condotta autonomamente fuori dagli standard biblioteconomici riconosciuti, ancora oggi l'Accademia non ha trattato sistematicamente questo materiale bibliografico. L'intento di questo lavoro, destinato a durare presumibilmente diversi anni, considerata l'esistenza di almeno 400 testate di consistenza rilevante e di numerosi ex novo, è di individuare i seriali, raggrupparli e ordinarli, dove necessario, e procedere al loro inserimento in Opac SBN.

Risultati attesi:

Valorizzazione del patrimonio sommerso e tutela: Incrementare l'esposizione nazionale del posseduto dell'Accademia, trasformando cataloghi locali e dati non standardizzati in record Opac SBN e WorldCat, garantendo la salvaguardia fisica del libro e la sua rintracciabilità da parte della comunità scientifica globale.

Timeline dei progetti sulla Biblioteca nel prossimo triennio:

b) BIBLIOTECA	2025	2026	2027	2028	2029
Acquisto libri Bando MiC	■	■			
Stanza "Rari" (Riorganizzazione)		■			
Censimento EDIT-16 (Cinquecentine)		■			
Fondo Luigi Bottini (SBN e Notifica)		■			
Fondo Comizio Agrario FI (SBN e Notifica)		■			
Fondo Librario R.E.D.A. (Sistemazione e SBN)		■	■	■	
Costituzione Fondo "Accademia dei Georgofili"		■	■	■	

b) BIBLIOTECA	2025	2026	2027	2028	2029
Catalogo Mondiale WorldCat	■	■	■	■	■
Immissione corrente e pregressa in SBN	■	■	■	■	■
Riordino e inventariazione fondi librari	■	■	■	■	■
Censimento, riordinamento e catalogazione in SBN delle risorse monografiche e seriali Antiche			■		
Fondo Librario Aldo Mariani Costantini (SBN)			■		
Trattamento Risorse seriali/Miscellanee (SBN)					■

c) FOTOTECA

L'attività della Fototeca prevede l'applicazione di una versione appositamente riadattata della Scheda F istituzionale per la schedatura analitica e fototipo per fototipo di rari patrimoni visivi:

Archivio Alessandro Morettini (2026)

Nell'archivio di Alessandro Morettini, i 118 fototipi presenti sono stati schedati analiticamente, secondo una versione riadattata della scheda F. Si tratta di rappresentazioni, affiancate da didascalie, legate alle tematiche affrontate nei dattiloscritti inediti dello studioso, di cui avrebbero dovuto costituire l'accompagnamento fotografico.

Archivio Giulio e Tommaso Del Pelo Pardi (2026-2027)

In linea con la descrizione dell'attività sull'archivio Giulio e Tommaso Del Pelo Pardi, sono in corso di trattamento anche i fototipi compresi nel complesso archivistico, stimati in entità superiore alle 350 unità. Si tratta di rappresentazioni di Giulio e Tommaso Del Pelo Pardi in diverse occasioni professionali, reperti e siti archeologici, macchine e tecnologie agrarie, legate principalmente all'attività di Giulio. Si effettuerà una schedatura analitica, rilevando i dati fototipo per fototipo, secondo una versione riadattata della scheda F.

Archivio Armando Maugini (2026-2028)

In coordinamento con l'attività sull'archivio Armando Maugini, l'intento è di trattare anche i fototipi compresi nell'archivistico, che sono superiori a 11.589. Collocate in un periodo cronologico compreso fra il 1910 e il 1970, le fotografie riproducono bestiame, insediamenti agricoli, metodi di coltivazione e anche vita locale delle allora o future colonie italiane, come Libia, Etiopia, Eritrea e Somalia, ma anche di altre aree geografiche, come il Sud America, il Medio Oriente e gran parte del restante continente africano. Si segnala la presenza di un nucleo fotografico riguardante l'Istituto Agronomico per l'Oltremare. Sulla parte compresa in album è stata presentata domanda al bando per Progetti di ricerca 2026, riguardante 5.755 fototipi. Al contrario, per i fototipi sciolti (circa 5.834), seguendo uno schema di riordino appositamente tracciato, si effettuerà una schedatura analitica, rilevando i dati fototipo per fototipo, secondo una versione riadattata della scheda F.

Archivio Giuseppe Tassinari (2027-2029)

Avvio della descrizione dei fototipi dell'archivio Giuseppe Tassinari, calcolati in 545 unità. Esse

riguardano specificatamente l'attività professionale di Tassinari, legate alla sua dimensione politica e pubblica, come sottosegretario e ministro dell'agricoltura, quali visite, sopralluoghi o ricevimenti ufficiali, specialmente in Germania. Si effettuerà una schedatura analitica, rilevando i dati fototipo per fototipo, secondo una versione riadattata della scheda F.

Archivio Pestellini (2029)

Avvio della descrizione dei fototipi dell'archivio Pestellini, censiti nell'ordine delle 1.466 unità. Si segnalano come di particolare interesse due album sulle missioni africane compiute da Tito Pestellini negli anni 1930 nell'Africa orientale italiana e in Libia, nonché le riproduzioni fotografiche di piante dell'area pistoiese ed empolesse e di disegni e progetti tecnici, legati all'attività professionale della famiglia. Si effettuerà una schedatura analitica, rilevando i dati fototipo per fototipo, secondo una versione riadattata della scheda F.

Risultati attesi:

Costituzione di un database iconografico specializzato: Recuperare e strutturare la memoria visiva della storia agraria e coloniale del '900, mettendo in sicurezza supporti fotografici fragili e restituendo alla ricerca storica un patrimonio iconografico iconico e documentario di eccezionale valore.

Timeline dei progetti sulla Fototeca nel prossimo triennio:

c) FOTOTECA	2026	2027	2028	2029
<i>Archivio Alessandro Morettini</i>	■			
<i>Archivio Giulio e Tommaso Del Pelo Pardi</i>	■	■		
<i>Archivio Armando Maugini</i>	■	■	■	
<i>Archivio Giuseppe Tassinari</i>		■	■	■
<i>Archivio Pestellini</i>				■

d) RISORSE DIGITALI

Il programma di transizione digitale per il triennio mette a sistema i fabbisogni dell'Ente con i grandi piani nazionali di digitalizzazione del Ministero della Cultura:

Digitalizzazione dell'Archivio storico dell'Accademia dei Georgofili (2026)

Completamento della digitalizzazione dell'Archivio storico (1753-1911) dell'Accademia dei Georgofili. Iniziata nel 2023, è stata completata ai primi mesi del 2026 l'acquisizione integrale della Sezione storica dell'Archivio dell'Accademia dei Georgofili, producendo un totale di 644.690 file e mettendo a disposizione gratuitamente online 205.689 immagini.

Piano nazionale della digitalizzazione e Adesione EcoMic (2026)

In considerazione della rilevanza del suo patrimonio culturale, l'Accademia dei Georgofili è stata selezionata per il piano nazionale della digitalizzazione gestito dall'Istituto centrale per la

digitalizzazione del patrimonio culturale, aderendo alla piattaforma EcoMic. Firmato il Protocollo d'intesa e richiesta l'autorizzazione a procedere alla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana, sono state condotte le procedure burocratiche e logistiche per consentire la digitalizzazione in sede.

Acquisizione digitale dell'Archivio Venerosi Pesciolini (2026)

Sezione di Londa e dell'Archivio Società per la diffusione del metodo d'insegnamento reciproco. Nel merito del piano dei fabbisogni definito in accordo con l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale è prevista la digitalizzazione dei due archivi menzionati per un totale di 155.000 file digitali.

Archivio storico (1753-1911) dell'Accademia dei Georgofili in EcoMic (2026)

Acquisizione digitale in EcoMic dell'Archivio storico (1753-1911) dell'Accademia dei Georgofili. Nel merito del piano dei fabbisogni definito in accordo con l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale è previsto il recupero in EcoMic dell'archivio menzionato, già digitalizzato in forma autonoma. Nel complesso, esso riguarderà 650.000 file digitali e consentirà un'accessibilità e visibilità maggiore.

Acquisizione digitale delle risorse monografiche e seriali antiche dell'Accademia dei Georgofili (2026)

Nel merito del piano dei fabbisogni definito in accordo con l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale è prevista la digitalizzazione di 125.000 file digitali, corrispondenti ad almeno 353 esemplari precedenti al 1830. È conferita priorità alle risorse attualmente non disponibili in digitalizzazione integrale su Opac SBN e sulle biblioteche digitali più note.

Digitalizzazione del patrimonio bibliografico dell'Accademia dei Georgofili (2026-2029)

In linea con gli anni passati è proseguita l'acquisizione digitale del patrimonio bibliografico per rispondere alle richieste dell'utenza, fornire gli strumenti per la valorizzazione del patrimonio o organizzare iniziative e mostre, spesso in sinergia con altre istituzioni. Nel complesso, i file prodotti fino a maggio 2026 con questa attività sono 44.887.

Digitalizzazione del costituendo Fondo librario "Accademia dei Georgofili" (2026-2029)

In linea con l'iniziativa della biblioteca di costituire un Fondo librario "Accademia dei Georgofili", l'intento è di digitalizzare quanto di queste risorse monografiche e seriali prodotte dall'Accademia nei suoi quasi tre secoli di storia ancora non è disponibile online. Le risorse digitalizzate saranno messe a disposizione gratuitamente sul sito dell'Accademia, in vista della futura costituzione di una biblioteca digitale.

Fondo diplomatico dell'archivio Venerosi Pesciolini (2027)

In linea con il trattamento archivistico del fondo diplomatico dell'archivio Venerosi Pesciolini, l'intento è di provvedere alla digitalizzazione delle pergamene che lo costituiscono. L'obiettivo è di garantirne la consultabilità da remoto e la migliore conservazione possibile.

Risultati attesi:

Dematerializzazione e posizionamento nei sistemi nazionali: Garantire la conservazione a lungo termine dei documenti originali riducendone la manipolazione fisica, e posizionare l'Accademia dei Georgofili all'interno dei grandi hub digitali dello Stato italiano (EcoMic), espandendo esponenzialmente la visibilità internazionale del patrimonio dell'Ente.

Timeline dei progetti sul digitale nel prossimo triennio:

d) RISORSE DIGITALI	2025	2026	2027	2028	2029
<i>Completamento Archivio Storico (1753-1911)</i>	■	■			
<i>Piano Nazionale Digitalizzazione (EcoMic)</i>		■			
<i>EcoMic: Archivio Venerosi Pesciolini - Londa</i>		■			
<i>EcoMic: Archivio Reciproco Insegnamento</i>		■			
<i>EcoMic: Riversamento Archivio Storico</i>		■			
<i>EcoMic: Digitalizzazione Risorse Antiche</i>		■			
<i>Patrimonio bibliografico dell'Accademia</i>	■	■	■	■	■
<i>Fondo librario "Accademia dei Georgofili"</i>		■	■	■	■
<i>Fondo diplomatico Archivio Venerosi Pesciolini</i>			■		

e) BENI CULTURALI

La sezione è dedicata alla tutela e alla valorizzazione dei beni storico-artistici, scientifici e naturalistici di proprietà dell'Accademia:

Catalogazione dei beni culturali dell'Accademia dei Georgofili (2026-2029)

L'intento è di prendere contatti con la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Firenze e la provincia di Prato e con l'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione per avere il riconoscimento dell'Accademia quale ente schedatore dell'Accademia. Attraverso l'uso del software istituzionale Sigecweb, l'obiettivo è di catalogare (utilizzando principalmente la scheda OA, BNB, NU, PST e D) e rendere disponibili sul Catalogo generale dei beni culturali quanto fra disegni, ritratti, dipinti, sculture, strumenti scientifici o beni naturalistici, principalmente botanici, costituisce il patrimonio dell'Accademia.

Risultati attesi:

Emersione dei beni storico-artistici e fruizione d'élite: Includere le collezioni d'arte e scientifiche dell'Istituzione nel Catalogo Generale dei Beni Culturali dello Stato, attivando al contempo percorsi di fruizione guidata capaci di attrarre visitatori e valorizzare gli interni della Torre de' Pulci.

f) RESTAURO

Il progetto pluriennale "I Georgofili restaurano" rappresenta una delle azioni più emblematiche dell'Accademia sul fronte della salvaguardia e della trasmissione della memoria storica. Nel corso

dell'ultimo triennio, l'impegno dei Georgofili ha proseguito con il trattamento catalografico e sulla propedeutica preparazione al restauro delle preziose opere che compongono la Sezione Miscellanea, Periodici Rari, ma si è concentrata anche su altre tipologie di restauro sempre con il fine di restituire alla collettività e alla ricerca scientifica un tassello fondamentale della memoria visiva e documentaria del nostro Paese.

Il patrimonio dei Georgofili (archivi, biblioteca, fototeca) custodisce documenti e opere accumulati nei secoli che necessitano di restauro. Per l'annualità 2026, l'Istituzione ha individuato due interventi di restauro prioritari:

- *Quadro di Giulio Del Pelo Pardi*: un olio su tela (70x80 cm) degli anni 1930-40 dipinto da Gino Albieri, facente parte del relativo archivio in fase di riordino. Presenta uno strappo nella tela.
- *Cabreo del Mugello* (XVIII secolo): volume di 16 carte (45x72 cm) donato nel 1993 dopo l'attentato dinamitardo. Contiene 3 vedute prospettiche e 13 piante di poderi del territorio di Vicchio, fondamentali per la storia agraria. Richiede interventi su legatura, coperta in cuoio e rifilature.

L'Accademia si riserva, nel prossimo triennio, di valutare con cadenza annuale le priorità di ripristino conservativo sulla base delle esigenze che emergeranno dai paralleli lavori di riordino di archivi e sezioni librerie.

Risultati attesi:

Salvaguardia fisica e valorizzazione espositiva: Restituire l'integrità strutturale ed estetica a opere d'arte e documenti unici altrimenti preclusi alla consultazione, consentendone l'esposizione pubblica all'interno delle future mostre ed esposizioni tematiche programmate dall'Istituzione.

g) DONAZIONI

Riconosciuta quale autorevole custode della memoria scientifica, l'Accademia accoglie con profonda gratitudine i lasciti e le donazioni provenienti da illustri studiosi o da privati cittadini, assumendosi l'impegno di catalogarli e metterli a completa disposizione della collettività.

Fino al mese di maggio dell'annualità 2026, l'Ente ha ricevuto le seguenti donazioni:

- *Donazione Greco Andrea*: Fototeca (12 fototipi: 9 lastre fotografiche e 3 riproduzioni).
- *Donazione Mariani Mario*: Beni culturali (3 beni storico-artistici) e Fototeca (2 fototipi).
- *Donazione Palumbo Enrico*: Biblioteca (2 risorse monografiche).
- *Donazione Rossi Federica*: Fototeca (8 fototipi).
- *Donazione Trenta Cesario*: Biblioteca (1 risorsa monografica).

Risultati attesi:

Incremento del patrimonio e attrazione di nuovi lasciti: L'immediata presa in carico, catalogazione e valorizzazione dei beni ricevuti dimostra l'efficienza gestionale dell'Ente, agendo da leva reputazionale per l'attrazione di future e imponenti donazioni da parte di accademici e collezionisti.

h) PROGETTI E ALTRE ATTIVITÀ

Collaborazione con il Museo del 900 (2025-2026)

L'Accademia prende parte al Progetto Giardino delle Leopoldine a cura del Museo Novecento. Il progetto consiste nel ricreare lo spazio verde all'interno del chiostro rinascimentale con "arbusti e alberi (circa 20 specie diverse) selezionati per le loro storie autoctone, i loro lasciti culturali e le loro origini indigene nei territori della Toscana". Intorno al Giardino è stata allestita una mostra tematica

che trae spunto da alcune delle specie vegetali piantate. Per l'inaugurazione, il tema scelto era quello della "Lavanda", l'Accademia ha contribuito con una scelta di proprie fotografie storiche, risorse digitali tratte da erbari cinquecenteschi e contenuti tematici da manuali tecnici di inizio XX secolo. Per l'esposizione autunno/invernale invece, l'Accademia ha contribuito sul tema "Olivo" ed in questo specifico caso, la documentazione fornita si concentrava soprattutto sui Concorsi accademici di inizio XIX secolo relativi alla coltivazione dell'olivo in Toscana. L'Accademia sarà lieta di proseguire questa collaborazione anche nel 2026.

Adesione al progetto "La memoria dell'Arno" (2026)

L'Accademia ha sottoscritto una lettera in cui dichiara l'adesione in qualità di partner sostenitore, senza contributi di tipo economico, al progetto "La memoria dell'acqua. La GenZ incontra l'Arno a 60 anni dall'ultima alluvione". Il progetto, con l'obiettivo di sensibilizzare le nuove generazioni alla conoscenza del territorio, è stato proposto dall'Associazione Italiana di Geografia Sezione Toscana in collaborazione con alcuni Istituti scolastici dell'area metropolitana di Firenze. I destinatari del progetto sono gli studenti delle scuole secondarie superiori partner dell'iniziativa.

Progetto "Geo-Art" (2026-2029)

L'Accademia dei Georgofili custodisce un ricco patrimonio di beni culturali (quadri, oggetti artigianali, medaglie, disegni) frutto di storiche donazioni. Il progetto punta a valorizzarli tramite una puntuale inventariazione con foto, ubicazione e descrizione della loro origine. Nel 2026 l'iniziativa partirà dall'esame di tutti i quadri presenti nella sede per realizzarne un catalogo dettagliato. I beni saranno poi inseriti nel Catalogo Generale dei Beni Culturali tramite la compilazione delle Schede F. La catalogazione garantirà la corretta valorizzazione di beni finora non censiti. Il catalogo generale raccoglierà la storia e i "racconti" del loro arrivo in sede e, dopo i quadri, accoglierà negli anni successivi anche oggettistica e numismatica. Una volta completato il catalogo, i quadri saranno valorizzati attraverso l'organizzazione di visite guidate private per piccoli gruppi all'interno dei locali dell'Accademia. Nel prossimo triennio l'iniziativa proseguirà con l'esame delle statue presenti nella sede per realizzarne un catalogo dettagliato. Anche in questo progetto i beni saranno poi inseriti nel Catalogo Generale dei Beni Culturali tramite la compilazione delle Schede F e verrà predisposto il relativo catalogo secondo i criteri del precedente.

Risultati attesi:

Sinergia museale e divulgazione della botanica storica: Rinsaldare i rapporti con i musei civici d'arte contemporanea della città e/o di Istituzioni, integrando il patrimonio scientifico e documentario dei Georgofili in percorsi espositivi documentali ad alta affluenza di pubblico e di studenti (Terza Missione).

Emersione e censimento del patrimonio storico diffuso: Recuperare e documentare sistematicamente la memoria storica legata alle donazioni ricevute dall'Accademia, traducendo i "racconti" e le vicende d'archivio in un inventario scientifico (corredato da foto, dati di origine e ubicazione) dedicato in prima istanza alla quadreria e, successivamente, all'oggettistica d'arte, alla numismatica e al patrimonio statuario.

Fruizione pubblica qualificata e accessibilità degli spazi monumentali: Produrre cataloghi tematici da distribuire gratuitamente e attivare un programma stabile di visite guidate per piccoli gruppi all'interno dei locali dell'Accademia, trasformando la Torre de' Pulci in un polo espositivo capace di coniugare la salvaguardia dei beni con una divulgazione culturale inclusiva e di eccellenza.

Timeline dei progetti sui beni culturali nel prossimo triennio:

BENI CULTURALI / PROGETTI E ALTRE ATTIVITÀ	2026	2027	2028	2029
<i>Accreditamento Sigecweb e catalogazione beni</i>	■	■	■	■
<i>Collaborazione con il Museo del 900</i>	■			
<i>Adesione al progetto “La memoria dell’Arno”</i>	■			
<i>Progetto "Geo-Art" (Beni storici e d'arte)</i>	■	■	■	■

DIRETTRICE III ATTIVITÀ EDITORIALE E COMUNICAZIONE

Il triennio 2026-2029 segna per l'Accademia dei Georgofili l'ingresso in una fase di piena maturità digitale e di espansione della propria capacità di impatto culturale e scientifico. Consolidata la transizione intrapresa nel 2025, l'azione dell'Istituzione si sposta dall'infrastrutturazione di base all'ottimizzazione avanzata dei flussi informativi, guidata dal principio cardine dell'Open Science e della democratizzazione del sapere accademico.

In un panorama globale minacciato dalla disintermediazione informativa e dalla proliferazione di contenuti non verificati, l'Accademia riafferma il proprio dovere etico e civico di porsi come presidio di validazione scientifica. La scommessa programmatica del prossimo triennio consiste nel coniugare l'assoluto rigore dei dati con formati di diffusione moderni, accessibili e inclusivi, capaci di parlare tanto alla comunità internazionale degli studiosi quanto al cittadino consumatore.

Il fulcro di questa strategia è rappresentato dal nuovo sito istituzionale inaugurato che sarà inaugurato entro l'estate 2026. Questa piattaforma non costituisce un semplice strumento di vetrina, ma il motore pulsante di un nuovo modello di interazione. L'architettura digitale è concepita per abbattere le barriere d'accesso al patrimonio documentario ed editoriale, integrando in un unico ambiente logico e interoperabile le pubblicazioni d'avanguardia e gli archivi storici dell'Accademia. Nel corso del triennio, lo sforzo istituzionale si concentrerà sulla massima valorizzazione di questa infrastruttura, implementando sistemi di intelligenza connettiva e standard di catalogazione internazionale.

Per dare concretezza a questa missione di utilità pubblica e garantire la continuità d'azione, l'attività editoriale, informatica e comunicativa per il periodo 2026-2029 è stata risistemata e articolata nei seguenti settori operativi:

- a) Pubblicazioni e Open Access
- b) Altre risorse digitali
- c) Comunicazione Istituzionale e Divulgazione Scientifica (Terza Missione)
- d) Progetti e sinergie di rete

A) PUBBLICAZIONI E OPEN ACCESS

I Georgofili hanno adottato da anni una politica editoriale di *Open Access* al fine di assicurare la migliore diffusione dei propri periodici che tutt'oggi vengono pubblicati sia in forma cartacea che in forma digitale. Sul sito istituzionale sono quindi disponibili gratuitamente tutte le pubblicazioni editate dall'Accademia. Nel prossimo triennio verranno pubblicati i seguenti volumi:

I GEORGOFILI. ATTI DELL'ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

Pubblicati dal 1791, gli "Atti" escono annualmente e contengono le sintesi o relazioni tenute in occasione degli eventi organizzati dai Georgofili anche in collaborazione con altre Istituzioni, tenutesi nell'arco dell'anno.

I GEORGOFILI. SUPPLEMENTI AGLI ATTI

Sono supplementi agli "Atti" quelle pubblicazioni che contengono resoconti e relazioni di incontri di straordinaria rilevanza, tra le quali ricordiamo i "I Focus dei Georgofili" che sono consultabili anche nel sito internet istituzionale; si tratta di elaborati prodotti coerentemente con lo scopo istituzionale dell'Accademia, dal proprio Comitato consultivo multidisciplinare, dal Centro Studi, dai Gruppi di lavoro e analoghe strutture (i cui membri sono Accademici o comunque personalità scientifiche e tecniche di consolidate e specifica competenza) allo scopo di fornire un adeguato supporto a

specifiche iniziative o affrontare tematiche prioritarie in specifici settori, concorrenti al progresso dell'agricoltura.

I GEORGOFILI. QUADERNI

Come supplementi agli "Atti", i "Quaderni" vengono realizzati in occasione di eventi di particolare interesse e che richiedono di essere stampati e diffusi con tempestività.

RIVISTA DI STORIA DELL'AGRICOLTURA

Fondata dai Georgofili nel 1960, e classificata tra le "Rivista scientifiche" per i settori storici, la Rivista ha cadenza semestrale e costituisce l'unico periodico italiano espressamente dedicato alla storia dell'agricoltura. Sotto la supervisione del suo Comitato scientifico, la Rivista promuove una concezione ampia della storia dell'agricoltura, che copre tutte le attività agro-silvo-pastorali, e comprende la storia dell'ambiente, del lavoro contadino, dell'alimentazione, del paesaggio, della letteratura agraria, delle scienze e tecnologie agrarie, forestali e zootecniche.

Sono in programma nel prossimo triennio la stampa delle seguenti monografie e/o cataloghi:

MONOGRAFIA "DONNE CONTADINE" (2026)

In occasione del 2026, proclamato dalla FAO "Anno Internazionale della Donna Contadina", l'Accademia dei Georgofili pubblicherà in autunno il volume "Donne contadine: Negli Archivi dei Georgofili". Curata grazie al contributo della Consigliera Federica Rossi e arricchita da immagini d'archivio, l'opera ripercorre la storia rurale attraverso il ruolo femminile, riflettendo sul divario di genere ancora esistente. Il libro si articola in 9 capitoli (con titoli provvisori) affidati ad altrettante accademiche: Alessandra Gentile (lavoro in campo), Marina Carcea (seta, tabacco, canapa, riso), Stefania De Pascale (orto e fiori), Giuliana Parisi (allevamento), Luisa Rubino (trasporto acqua e mercato), Rita Baraldi (selezione e stoccaggio), Nicoletta Ferrucci (imprese familiari), Deborah Piovan (presa di coscienza) e Federica Rossi (le donne nel mondo). Un'analisi a tutto tondo per valorizzare il lavoro femminile in agricoltura.

CATALOGO DELLA MOSTRA "FRAMMENTI. IMMAGINI DAL MONDO RURALE" (2026).

Rientra tra le attività svolte dall'Accademia per la valorizzazione e la condivisione del proprio patrimonio storico-culturale. È un percorso per immagini che rappresenta il sacrificio e la fatica del mondo rurale del secolo scorso, al quale si contrappongono le distrazioni per alleviare la quotidianità, mettendo sempre in primo piano le persone e contrapponendo la vita reale a quella artefatta o confezionata.

CATALOGO DELLA MOSTRA "GEORGOFILI, 4 NOVEMBRE 1966" (2026).

Rientra tra le attività svolte dall'Accademia per la valorizzazione e la condivisione del proprio patrimonio storico-culturale. Il catalogo, realizzato in occasione del 60° anniversario dell'alluvione a Firenze, presenterà gli avvenimenti di quei giorni nella Sede accademica, il recupero e salvataggio del materiale della biblioteca e dell'archivio, testimoniati dalla raccolta fotografica realizzata a suo tempo. Presenterà inoltre le litografie prove d'artista di Luciano Guarnieri, realizzate per la raccolta fondi destinate alle famiglie alluvionate, nonché materiale originale inedito, studi e bozzetti, per la creazione del grande affresco Salvataggio della Croce di Cimabue, realizzato da Luciano Guarnieri in occasione del decennale dell'alluvione. Il tema sotteso sarà "volontariato e solidarietà".

CATALOGO "BENI CULTURALI DEI GEORGOFILI – I QUADRI" (PROGETTO "GEO-ART") (2026)

Volume dettagliato derivante dall'esame di tutti i dipinti presenti nella sede monumentale, frutto di storiche donazioni. Il catalogo generale raccoglierà la storia e i "racconti" del loro arrivo alla Torre de' Pulci; una volta stampato, le opere saranno valorizzate tramite l'organizzazione di visite guidate private per piccoli gruppi, in occasione delle quali il catalogo tematico verrà distribuito gratuitamente.

OPUSCOLO BILINGUE “ACCADEMIA DEI GEORGOFILI” (2027)

Edizione in formato agile e bilingue (italiano/inglese) dell’opuscolo istituzionale, la cui ultima versione risale al 2014. Fornirà in modo sintetico le informazioni storiche e operative dell’Accademia, evidenziando la rinnovata organizzazione del patrimonio storico-culturale lungo i tre canali principali del Sodalizio: Scienza, Conservazione/Valorizzazione e Comunicazione.

CATALOGO DELLA MOSTRA “GIRO DEL MONDO IN OTTANTA FOTO. DAGLI ARCHIVI FOTOGRAFICI DELL’ACCADEMIA DEI GEORGOFILI” (2027)

Pubblicazione espositiva con immagini che raccontano il mondo rurale e i viaggi di studio dei Georgofili a diverse latitudini e longitudini, in un arco cronologico che va dagli inizi della tecnica fotografica fino alla metà degli anni '60 del XX secolo.

CATALOGO DELLA MOSTRA “MECCANIZZAZIONE AGRICOLA” (2027)

Raccolta organica che documenta la storia dell’evoluzione tecnologica e culturale (inclusi i temi della sicurezza e del “comfort”) dei mezzi meccanici in agricoltura, valorizzando le collezioni fotografiche dei diversi Fondi archivistici dell’Accademia (in particolar modo del Fondo REDA) fino alla metà degli anni '60.

275 ANNI DI STORIA DELL’ACCADEMIA DEI GEORGOFILI (2028)

Realizzazione di una pubblicazione celebrativa sulla storia dell’Accademia divisa in 11 capitoli (uno per ogni quarto di secolo). Per ogni capitolo verrà predisposto un inserto biografico di almeno due accademici di particolare rilevanza, corredato dai principali documenti conservati in Archivio Storico e in Biblioteca.

CATALOGO DELLA MOSTRA “4 GIUGNO 1753 – 4 GIUGNO 2028: 275 ANNI DALLA FONDAZIONE DELL’ACCADEMIA DEI GEORGOFILI” (2028)

Catalogo intitolato “Da 275 anni coltiviamo la scienza, da sempre la condividiamo con tutti”, volto a raccogliere le immagini e i documenti d'archivio più significativi che testimoniano la parabola evolutiva dell’Accademia dalla sua costituzione ad oggi.

Risultati attesi

Garanzia di continuità e divulgazione: Mantenere costante la produzione editoriale d'alto profilo, garantendo la tempestiva pubblicazione dei periodici istituzionali e arricchendo la storiografia agraria con 8 nuove monografie di alto pregio scientifico, offerte in modalità d'accesso democratica sia a livello nazionale sia internazionale.

B) ALTRE RISORSE DIGITALI

CATALOGO DIGITALE DEI GEORGOFILI (2026-2029)

A partire dal 2006, l'Accademia ha realizzato un Catalogo digitale nel proprio sito istituzionale per la ricerca, la consultazione e l'eventuale scarico in formato digitale dei propri Atti e supplementi, dei Quaderni e degli Studi storici editi appunto dall’Accademia dei Georgofili. Al fine di dare una tempestiva diffusione, la pagina del Catalogo si è dotata, oltre di un avanzato motore di ricerca globale e la possibilità di scaricare facilmente tutte le pubblicazioni realizzate, di una sezione dove sono disponibili anteprime delle relazioni in corso di stampa delle varie pubblicazioni dell’Accademia.

CORPUS DI STORIA AGRARIA ONLINE (2026-2029)

L’Accademia dei Georgofili, su iniziativa della Rivista di storia dell’agricoltura, ha promosso la

realizzazione e messa a punto del Corpus di storia agraria (CSA) per valorizzare la ricerca in materia di storia dell'agricoltura, rappresentata principalmente – ora in accesso aperto – dalla Rivista di storia dell'Agricoltura, dai Quaderni della Rivista e dai cinque volumi della Storia dell'agricoltura italiana. L'Accademia dei Georgofili contribuisce, tramite questo nuovo strumento, all'interrogabilità e usabilità della produzione scientifica come modalità privilegiata della ricerca storica, secondo una prospettiva organica e integrata. Il Corpus si avvale di un patrimonio documentario ampio e variegato, rappresentato da una comunità scientifica consolidata e in aumento, e tramite cui è possibile seguire l'evoluzione storiografica di temi e concetti chiave dell'indagine storica nel campo della storia agraria.

Risultati attesi:

Ottimizzazione dell'usabilità e incremento dei flussi: Consolidare ed estendere la conversione in formato digitale PDF delle pubblicazioni storiche antecedenti all'era digitale, precedentemente disponibili solo in cartaceo. L'efficacia di tale politica di valorizzazione è confermata nel precedente triennio che ha registrato un incremento del 65% nel volume dei download complessivi, obiettivo che l'Accademia intende stabilizzare e incrementare almeno del 5% nel prossimo triennio.

C) COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA (TERZA MISSIONE)

L'adozione delle nuove tecnologie per la comunicazione rappresenta una leva indispensabile per amplificare l'efficacia della divulgazione scientifica. Tali strumenti digitali operano in perfetta sinergia con le tradizionali attività in presenza - quali adunanze e percorsi espositivi -, affiancandole senza mai sostituirsi al valore insostituibile del confronto diretto. Nel corso del triennio, l'Accademia ha consolidato la propria presenza digitale attraverso la diffusione in rete del proprio notiziario Georgofili.INFO e la pubblicazione sistematica delle collane editoriali in formato digitale, garantendo un'informazione tempestiva, puntuale e autorevole.

Con l'obiettivo strategico di potenziare costantemente i flussi informativi, l'Accademia promuove un'ampia rete di collaborazione che coinvolge altre primarie Istituzioni culturali, le Associazioni di categoria e gli Ordini e Collegi professionali del settore agricolo su tutto il territorio nazionale. Per l'attuazione di questa complessa politica di divulgazione, l'Accademia si avvale in modo integrato dei seguenti canali di comunicazione:

- Sito Istituzionale
- Newsletter Georgofili.INFO
- Notiziario AgraPress
- Osa News – Osservatorio Scientifico per l'Agricoltura
- Social Network

SITO ISTITUZIONALE

Il nuovo sito web istituzionale costituisce il fulcro dell'ecosistema digitale dell'Accademia dei Georgofili, lo strumento principale attraverso cui viene garantita la trasparenza e la diffusione delle attività nei tre pilastri operativi dell'Ente:

- *Attività scientifica e divulgativa in tema di "Agricoltura":* centro nevralgico per tutte le iniziative dedicate alle principali e più urgenti problematiche del settore.
- *Conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale:* spazio dedicato alla promozione del patrimonio librario, archivistico e documentario, oltre che alla divulgazione delle mostre annuali.
- *Attività editoriale e comunicazione:* vetrina digitale per la consultazione e il download gratuito della documentazione prodotta e delle pubblicazioni edite, in piena aderenza alla politica *Open*

Access.

Il nuovo sito non si limita a un semplice aggiornamento grafico, ma introduce una filosofia progettuale incentrata sull'esperienza dell'utente, finalizzata a ottimizzare l'usabilità, semplificare le funzioni di ricerca e offrire un layout moderno e intuitivo. La nuova piattaforma digitale sarà ufficialmente inaugurata prima dell'estate del 2026.

NEWSLETTER GEORGOFILI.INFO

Nel triennio, Georgofili.INFO, la newsletter settimanale, mirerà ad essere sempre un punto di riferimento di corretta informazione attraverso la voce degli Accademici. Punterà inoltre a diventare anche un canale di approfondimento per i giovani e soprattutto gli studenti universitari, cercando di favorire link di collegamento tra le Istituzioni. I "Dialoghi" verranno incrementati e le notizie puntuali dei problemi sul tappeto scritti dai Georgofili, saranno integrati anche da quelle che produrranno le sezioni territoriali dell'Accademia, dando quindi la giusta voce per informare su problematiche emergenti nel territorio di competenza. È intenzione dell'Accademia introdurre una rubrica di approfondimento periodico dedicata ai "Cantieri del patrimonio", cioè dare voce anche alle enormi attività silenziose dedicate al riordino degli archivi, della biblioteca, fototeca e della loro valorizzazione con l'obiettivo di rafforzare la connessione tra le tre direttrici dell'Accademia e il sito, social e newsletter. La Newsletter diventa così uno strumento di posizionamento dell'Istituzione nel panorama della attività tecnico-scientifica, della conservazione e valorizzazione, favorendo sempre il dialogo con un pubblico sempre più vasto e non riservato agli "addetti ai lavori".

NOTIZIARIO AGRAPRESS

Nato nel 1998, con la collaborazione di AgraPress (che provvede ad inviarlo a tutti gli Accademici), si tratta di un Notiziario mensile contenente la rassegna stampa di tutta l'attività dei Georgofili. Tutti i numeri sono liberamente consultabili e scaricabili dal sito istituzionale.

OSA - OSSERVATORIO SCIENTIFICO PER L'AGRICOLTURA

L'Osservatorio Scientifico per l'Agricoltura (OSA) è una iniziativa digitale dell'Accademia, concepita con l'obiettivo prioritario di favorire la circolazione delle più recenti acquisizioni scientifiche e delle innovazioni tecnologiche disponibili per il settore primario. Attraverso un'attenta attività di monitoraggio e selezione dei contributi pubblicati sui principali portali istituzionali del comparto (Accademie, Società scientifiche e Associazioni di categoria), l'Osservatorio opera come un prezioso strumento di trasferimento tecnologico, volto a innalzare costantemente il livello di competenza e conoscenza degli operatori agricoli. Continuerà nel prossimo triennio, l'iniziativa di OSA, a cadenza bimestrale, al fine di garantire la selezione analitica delle notizie tecnico-scientifiche di area istituzionale, consolidando l'efficacia comunicativa del servizio offerto all'intero settore nazionale.

SOCIAL NETWORK

Nell'ottica di estendere la diffusione della propria proposta culturale a un pubblico sempre più vasto, eterogeneo e non esclusivamente specialistico, l'Accademia dei Georgofili presidia in modo integrato le principali piattaforme di comunicazione sociale (social network). Consapevole delle potenzialità offerte dall'evoluzione dei linguaggi digitali, l'Accademia adotta questi strumenti per garantire una comunicazione immediata, capillare e costantemente aggiornata. L'utilizzo strategico dei social network permette non solo di amplificare la risonanza delle iniziative accademiche, ma anche di avvicinare le nuove generazioni e la cittadinanza ai grandi temi dell'agricoltura, dell'ambiente e della sicurezza alimentare, traducendo il rigore della ricerca in un patrimonio condiviso e accessibile a tutti.

Facebook: interazione dinamica e ascolto dell'utenza

Attiva sin dal 2011, la pagina ufficiale dell'Accademia rappresenta lo strumento principale per la condivisione tempestiva degli articoli del notiziario settimanale Georgofili.INFO e per la promozione in tempo reale di giornate di studio, convegni e mostre. La piattaforma si distingue per la capacità di

generare una comunicazione diretta e reattiva, amplificando la diffusione dei contenuti scientifici attraverso le interazioni spontanee (commenti e ricondivisioni) della comunità virtuale. Inoltre, l'utilizzo integrato del servizio di messaggistica istantanea (Messenger) si è consolidato come un vero e proprio canale di orientamento e sportello informativo bidirezionale, utilizzato quotidianamente dall'utenza per richiedere chiarimenti sulle attività accademiche.

YouTube: l'archivio audiovisivo permanente e la fruizione asincrona

Il canale ufficiale, istituito nel 2016, assolve alla fondamentale funzione di mediateca scientifica dell'Ente. Al suo interno vengono sistematicamente caricate le registrazioni integrali di convegni, seminari e adunanze, garantendo così una fruizione "asincrona" che permette a un pubblico vastissimo di studiosi, professionisti e appassionati di accedere ai contenuti in qualsiasi momento, superando i vincoli temporali della diretta. Il canale ospita inoltre i filmati delle visite virtuali dedicate alle mostre tematiche allestite presso la sede storica della *Torre de' Pulci*, accanto a contributi audiovisivi di alto valore documentario realizzati in collaborazione con istituzioni ed enti terzi.

X (già Twitter): la rete delle relazioni istituzionali e dell'informazione

Presente dal 2012, l'account ufficiale su X si configura come un canale strategico per il posizionamento dei Georgofili nel dibattito pubblico e nell'informazione specialistica. Attraverso una sintesi comunicativa incisiva, la piattaforma permette all'Accademia di interagire direttamente con un pubblico altamente qualificato composto da organi di stampa (sia di settore che generalisti), Università, Centri di ricerca nazionali e internazionali, Istituzioni pubbliche e privati cittadini, favorendo la circolazione del sapere tecnico-scientifico.

Instagram: il linguaggio visivo e il coinvolgimento delle nuove generazioni

Inaugurato nel 2017, il profilo Instagram dell'Accademia sfrutta l'efficacia del linguaggio visivo per raccontare la vita dell'Accademia e le sue iniziative espositive. Lo strumento si è rivelato particolarmente efficace per intercettare un pubblico più giovane: in questa prospettiva, di assoluto rilievo è stata la promozione, nelle annualità 2023 e 2024, di un contest digitale specificamente rivolto ai giovani. L'iniziativa li ha stimolati a raccontare le evoluzioni e le sfide dell'agricoltura moderna attraverso la produzione di brevi contenuti video, traducendo così la missione educativa dell'Accademia nei formati comunicativi della contemporaneità.

Risultati attesi

Ampliamento del target editoriale: Trasformare la newsletter settimanale in un canale di ingaggio per giovani e studenti universitari, creando un ponte informativo informale e accessibile anche ai non addetti ai lavori.

Ampliamento quantitativo della community ed engagement giovanile: Nel corso del triennio 2026-2029, l'action coordinata sui social network mira a un incremento considerevole del numero complessivo di follower e delle metriche di ingaggio (engagement rate). L'obiettivo strategico è l'alfabetizzazione digitale del cittadino-consumatore e l'avvicinamento strutturale della fascia d'età under 35 ai valori della transizione ecologica e della sicurezza alimentare.

e) PROGETTI E SINERGIE DI RETE

OSA - Osservatorio Scientifico per l'Agricoltura (2026-2029)

Questa iniziativa è ripartita ad Aprile 2025 rinnovata, con cadenza bimestrale, e dedicata alla diffusione di notizie di carattere tecnico-scientifico scelte tra quelle presenti nei vari siti istituzionali che si occupano di agricoltura (Accademie, Società scientifiche, Associazioni etc.). L'idea è nata dalla

constatazione che l'Accademia si trova al centro di una rete di protocolli di collaborazione che mette insieme Ricerca, Divulgazione tecnico-scientifica e Formazione, senza altro interesse se non quello del benessere della società. L'istituzione di un Osservatorio permette di raccogliere, armonizzare, coordinare e anche stimolare informazioni "certificate" sull'agricoltura, che potrebbero rivelarsi assai utili nei prossimi mesi, quando si tratterà di tradurre in specifici progetti operativi le risorse messe a disposizione dall'Unione Europea. L'iniziativa è tutt'ora in corso e proseguirà nel prossimo triennio.

I Focus dei Georgofili (2026-2029)

L'Accademia dei Georgofili per la sua attività si avvale tradizionalmente di Comitati consultivi, Centri Studi, Gruppi di lavoro e analoghe strutture, i cui membri sono accademici o personalità scientifiche e tecniche di consolidata e specifica competenza. In questa iniziativa editoriale iniziata dal 2022, "I Focus dei Georgofili", trovano spazio gli elaborati delle strutture sopra menzionate, prodotte coerentemente con lo scopo istituzionale dell'Accademia: individuare e affrontare tematiche prioritarie in specifici settori, e fornire un adeguato supporto a specifiche iniziative concorrenti al progresso dell'agricoltura. Alcuni dei suddetti documenti sono stati presentati durante specifiche audizioni rese alla Commissione Agricoltura del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati. L'iniziativa è tutt'ora in corso e proseguirà nel prossimo triennio.

RSA e il Corpus di Storia Agraria (CSA) (2026-2029)

La Rivista di Storia dell'Agricoltura (RSA) è una Rivista scientifica semestrale che si occupa di temi e discussioni, con un taglio sia accademico sia tecnico e di valorizzazione delle esperienze territoriali, su temi sia storici che agrari. L'Accademia intende valorizzarne maggiormente i contenuti. L'obiettivo dichiarato del progetto, cominciato nel 2022 e da realizzarsi con un percorso di 3 anni, si pone i seguenti risultati: incremento della qualità e della reputazione globale della Rivista, valorizzandone i contenuti; mettere a disposizione della comunità scientifica, i contenuti indicizzati di tutta la produzione dalla Rivista; allargare le risorse mediante accordi con altre riviste e istituzioni; promuovere in modo deciso la fruibilità della ricerca in open access; contribuire alla realizzazione di nuovi strumenti per la ricerca storica, secondo una prospettiva organica e integrata. L'iniziativa è tutt'ora in corso e proseguirà nel prossimo triennio.

Video Contest su Instagram (2028)

Contest su Instagram dove si chiede di raccontare una tematica scelta dall'Accademia intorno al settore primario, con l'obiettivo di promuovere la consapevolezza, il protagonismo e la visione giovanile. Il contest è rivolto a giovani iscritti ai diversi corsi di laurea (triennali e magistrali) attinenti alle Scienze e Tecnologie Agrarie.

Risultati attesi:

Trasferimento informazioni certificate: Consolidare OSA quale hub di informazioni certificate, ponendo le basi conoscitive e i quadri di riferimento tecnico-scientifici necessari alle aziende e agli enti territoriali per tradurre in progetti operativi d'avanguardia le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea.

Supporto e posizionamento istituzionale: Fornire ai decisori politici nazionali e alle Commissioni parlamentari di Camera e Senato Focus, relazioni di sintesi ad alto rigore scientifico, orientando la stesura di norme e linee guida legislative sui temi della transizione ecologica e dello sviluppo rurale.

Internazionalizzazione e potenziamento della ricerca storica: Elevare il posizionamento e la reputazione globale della Rivista di Storia dell'Agricoltura, offrendo alla comunità scientifica internazionale una banca dati integrata, interamente indicizzata e interrogabile da remoto.

a) PUBBLICAZIONI E OPEN ACCESS	2025	2026	2027	2028	2029
I Georgofili. Atti dell'Accademia (Annuale)	■	■	■	■	■
I Georgofili. Supplementi e Quaderni agli Atti	■	■	■	■	■
Rivista di Storia dell'Agricoltura (Semestrale)	■	■	■	■	■
Monografie	■	■	■	■	■
Cataloghi	■	■	■	■	■
b) ALTRE RISORSE DIGITALI					
Implementazione Catalogo Digitale	■	■	■	■	■
Corpus di Storia Agraria ONLINE (CSA)	■	■	■	■	■
c) COMUNICAZIONE & TERZA MISSIONE					
Lancio e Ottimizzazione del Sito	■	■	■	■	■
Newsletter Georgofili.INFO & Nuove Rubriche	■	■	■	■	■
Notiziario AgraPress	■	■	■	■	■
Social network	■	■	■	■	■
d) PROGETTI E SINERGIE DI RETE					
OSA - Osservatorio Scientifico per l'Agricoltura	■	■	■	■	■
"I Focus dei Georgofili"	■	■	■	■	■
RSA e Corpus di Storia Agraria CSA	■	■	■	■	■
Video Contest su Instagram				■	

Firenze, 29 maggio 2026

Prof. Massimo Vincenzini
Presidente Accademia dei Georgofili

ALLEGATO 1

ELENCO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2026 (aggiornato alla data del 28 maggio)

PROTOCOLLI SOTTOSCRITTI/RINNOVATI

- ARS Toscana – Agenzia Regionale di Sanità
- Associazione Chimica Verde Bionet
- Associazione Italiana di Agrometeorologia
- Azienda Agricola Case Basse Soldera
- Consiglio Nazionale delle Ricerche
- Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA
- Ordine dei Giornalisti della Toscana
- SAU – Centro di Ricerche per la Comunicazione Generativa ETS
- Società Agricola Case Basse di Gianfranco Soldera Srl
- Università degli Studi di Firenze
- Università degli Studi di Padova
- Università di Pisa

CONVEGNI SVOLTI

13 gennaio – *Specie aliene: opportunità e problematiche*

La giornata di studio, organizzata congiuntamente con il CNPAPAL- Collegio Nazionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati, ha approfondito alcuni temi specifici legati alle specie aliene vegetali e alla loro diffusione, tanto nei contesti rurali quanto in quelli urbani, incide in modo significativo in particolare sui sistemi agro-silvo-pastorali. In un quadro in continua e rapida evoluzione, la tecnica e la normativa faticano spesso a governare processi produttivi e gestionali sempre più complessi.

Il consulente che opera a supporto dell'impresa agricola, così come il tecnico chiamato ad affiancare il gestore pubblico delle aree verdi, sono chiamati a valutare attentamente i contesti territoriali e il quadro normativo di riferimento, al fine di controllare l'evoluzione e la diffusione delle specie aliene. L'incontro ha rappresentato un primo momento di un percorso di analisi e confronto più ampio che potrà svilupparsi con ulteriori approfondimenti e tematiche correlate nel corso del 2026.

14 gennaio – *Piante alimurgiche: una risorsa per il territorio, un valore per la persona*

L'incontro, dedicato alle erbe selvatiche di uso alimentare, ha coniugato conoscenze ed esperienze tradizionali –tramandate da tante famiglie a livello locale – e sapere scientifico, combinando così punti di vista diversi eppure, complementari su un tema che inizia a vivere un rinnovato interesse. La valorizzazione della conoscenza tradizionale legata alle erbe selvatiche alimurgiche viene arricchita dallo sguardo e dalle prospettive offerte dalla ricerca sui temi di vera sostenibilità territoriale.

20 gennaio – *Scienza, tecnica, cultura e arte. Giornata di studio sugli agrumi*

La giornata di studio è stata dedicata agli agrumi che rappresentano un gruppo di piante di notevole interesse e sono coltivate in specifici territori, in particolare del sud Italia alimentando un interessante commercio. Verranno trattati da esperti accademici i valori culturali e artistici, partendo dalle Hesperides di Giovanni Battista Ferrari (1646) primo trattato scientifico iconografico dedicato agli agrumi; quindi, descritti alcuni pregiatissimi quadri di Bartolomeo Bimbi presenti nella sede accademica e alcune sue importanti opere pittoriche, dedicate agli agrumi, infine alcune considerazioni sulla attuale coltivazione degli agrumi e sulla loro singolare storia genetica.

23 gennaio – *Il gusto della notizia: etica e professione nella comunicazione enogastronomica*

L'incontro, organizzato congiuntamente con l'Associazione Stampa Enogaстроagroalimentare (ASET), ha permesso la riflessione sul rapporto tra etica e professione nella comunicazione enogastronomica: partendo dalla normativa europea alle sfide quotidiane di giornalisti e comunicatori, attraverso un confronto tra esperienze, casi concreti e buone pratiche per raccontare cibo, vino e territori con rigore, chiarezza e

responsabilità.

29 gennaio – *Biodiversità, Servizi Ecosistemici (SE) e Contabilità Ambientale del Capitale Naturale In Aree Protette: Promozione e Valutazione dei “SE” negli Ambienti Forestali*

La giornata di studio, organizzata con Federparchi, ha trattato i servizi ecosistemici, o utilità ecosistemiche, che comprendono tutti i benefici ambientali offerti in gran parte in modo gratuito, in alcuni casi anche disponibili sul mercato, da parte degli ecosistemi e in particolare dalle foreste: dalla protezione del terreno e delle acque, alla rimozione dall'atmosfera di Carbonio e altri gas serra, dalla conservazione della diversità biologica alla fornitura di biomasse, alimenti e benessere materiale e spirituale, fino alle utilità sociali, paesaggistiche ed eco-turistiche. Gli interventi hanno riguardato l'effetto della gestione forestale sulla fornitura, qualità e permanenza dei servizi ecosistemici, la loro importanza sui benefici ambientali ed economici, ben rappresentata come un insieme di valori che sono principalmente biofisici, ma includono anche una pluralità di valori economici che possono essere misurati in termini monetari e spiegati per quello che sono, ovvero valori connessi, nonché dipendenti, dalla Natura. Peraltro, la visualizzazione dei valori monetari variamente ‘connessi’ ai servizi ecosistemici può ispirare una maggiore considerazione per gli ecosistemi nel processo decisionale pubblico.

4 febbraio - *"Interoperabilità come facilitatore dello sviluppo dell'intelligenza artificiale in agricoltura"*

L'incontro, organizzato congiuntamente da Accademia dei Georgofili e Image Line, e svolto nell'ambito di Fieragricola 2026 a Verona, ha chiarito il significato di interoperabilità e perché la qualità e la coerenza dei dati sono decisive per modelli di intelligenza artificiale più robusti, trasferibili e affidabili. Attraverso contributi accademici e analisi dello stato dell'arte della digitalizzazione in Italia, sono state esplorate le esigenze specifiche del contesto agricolo nazionale e le condizioni necessarie per passare da sperimentazioni locali a soluzioni operative scalabili che generino valore reale in campo e lungo le filiere.

5 febbraio – *" Interoperabilità in ambito PAC: l'esperienza italiana del PCG e del QDCA "*

L'incontro organizzato congiuntamente da Accademia dei Georgofili e Image Line, e svolto nell'ambito di Fieragricola 2026 a Verona, ha illustrato il valore strategico dei dati aziendali per controlli, pagamenti e misure agro-ambientali nella programmazione PAC 2023-2027 e nelle prospettive 2028-2034, e gli sviluppi operativi messi in campo da Agea Coordinamento per la campagna 2026: aggiornamento continuo del Piano culturale grafico (PCG), test sul territorio e requisiti tecnici per far dialogare piattaforme pubbliche e private. Il confronto ha permesso di capire cosa cambia per aziende e software house e quale roadmap attende il sistema italiano con gli obiettivi di ridurre oneri, migliorare la qualità dei controlli e abilitare servizi digitali più efficaci.

6 febbraio – *"Interoperabilità per la certificazione in agricoltura: i dati di biologico e SQNPI nel fascicolo aziendale "*

L'incontro, organizzato congiuntamente da Accademia dei Georgofili e Image Line, e svolto nell'ambito di Fieragricola 2026 a Verona, ha messo a confronto istituzioni tecniche e organismi di certificazione per analizzare come strutturare flussi dati standardizzati, quali campi informativi sono davvero “certificabili”, come garantire tracciabilità e verificabilità lungo l'intero ciclo produttivo e quali passi servono per integrare pienamente i dati di biologico e agricoltura integrata nel sistema informativo nazionale. L'obiettivo è trasformare il fascicolo aziendale in un nodo di interoperabilità capace di supportare controlli più efficienti, maggiore trasparenza per le filiere e servizi digitali più semplici per le imprese agricole.

7 febbraio – *" Le soluzioni digitali per l'agricoltura: panoramica delle soluzioni proposte a Fieragricola "*

L'incontro, organizzato congiuntamente da Accademia dei Georgofili e Image Line, e svolto nell'ambito di Fieragricola 2026 a Verona, ha offerto una lettura guidata e comparativa delle principali soluzioni digitali presenti in fiera, non come vetrina ma come strumento di orientamento per imprese e tecnici, con l'obiettivo di capire cosa è già operativo, cosa è in fase sperimentale e quali condizioni (dati, competenze, interoperabilità, sostenibilità economica) rendono davvero efficace l'adozione.

11 febbraio - *Vittorio Marzi: una vita per le Accademie. Il contributo all'Accademia dei Georgofili e all'Accademia Pugliese delle Scienze*

La giornata di studio, organizzata congiuntamente dalla Sezione Sud-Est dell'Accademia dei Georgofili e l'Accademia Pugliese delle Scienze, ha inteso ricordare il Prof. Vittorio Marzi, nel suo ruolo di membro e Presidente dell'Accademia Pugliese delle Scienze (2004-2014) e della Sezione Sud-Est dell'Accademia dei

Georgofili (2001-2024), ad un anno dalla sua scomparsa.

12 febbraio - *“Razionalizzazione delle attività di controllo dei parassiti nelle colture e negli allevamenti”*

L'incontro, organizzato insieme alla Fondazione Invernizzi, in prosecuzione al convegno organizzato dall'Accademia dei Georgofili il 6 novembre 2025, si è posto l'obiettivo di aggiornare e integrare le più recenti evidenze scientifiche in materia di controllo dei parassiti in ambito culturale e zootecnico. Il focus dell'incontro è stato rivolto alle nuove strategie oggi disponibili, alla luce delle innovazioni tecnologiche, genetiche e gestionali, fondamentali per garantire sostenibilità, sicurezza e competitività dei sistemi agricoli e degli allevamenti.

12 febbraio – *Il valore del bosco: strategie per le filiere del legno in Italia*

La giornata di studio, organizzata con Accademia Italia di Scienze Forestali, si è incentrata sul crescente interesse verso i prodotti forestali e le relative filiere produttive, chiamate a rispondere alle esigenze di un consumo responsabile, sempre più manifestate dall'opinione pubblica anche nel nostro Paese. Questo interesse si concentra in particolare sull'impiego del legno come materiale ecologico ed economicamente vantaggioso per l'edilizia e l'arredamento, nonché per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Se adeguatamente indirizzate da politiche di programmazione e dimensionate da una corretta pianificazione, queste filiere possono fornire un contributo significativo agli obiettivi di decarbonizzazione e alla bioeconomia circolare nazionale. In questo contesto, risulta fondamentale analizzare lo stato dell'arte e le dinamiche del settore al fine di delineare proposte operative per il breve e medio termine.

13 febbraio – *“Il vivaismo frutticolo italiano: i programmi di certificazione volontaria per affrontare le sfide del terzo millennio”*

La giornata di studio, organizzata dalla Sezione Sud Est dell'Accademia dei Georgofili insieme al CIHEAM IAM Bari, CNR-Istituto per la protezione sostenibile delle piante, CIVI Italia e DISSPA Università degli studi di Bari Aldo Moro, ha ricordato il Prof. Vito Nicola Savino ad un anno dalla sua scomparsa, con relazioni su un tema tecnico di attualità a cui ha dedicato la sua vita di ricercatore e docente, risultando pioniere, promulgatore e fondatore dei programmi di certificazione genetico-sanitaria in Italia.

17 febbraio – *“Genomica e biotecnologie di nuova generazione in olivo stato dell'arte e prospettive”*

La giornata di studio, organizzata dalla Sezione Centro-Ovest dell'Accademia dei Georgofili insieme a Accademia Nazionale dell'Olio e dell'Olivo, Istituto di Produzioni Vegetali della Scuola Superiore Sant'Anna e Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Agro-Ambientali dell'Università di Pisa, presenta i recenti risultati ottenuti dalla ricerca sulla genomica e sulle biotecnologie applicate all'olivo, discute lo stato dell'arte di queste discipline in rapida evoluzione e le prospettive che offrono per lo sviluppo del vivaismo e dell'olivicoltura nazionale. I relatori hanno passato in rassegna le problematiche metodologiche delle scienze omiche sull'olivo, le potenziali ricadute sul miglioramento genetico e le tematiche di maggior rilievo ai fini della produttività, della sostenibilità e della resilienza della coltura.

25 febbraio – *“Gestione ed uso delle collezioni di germoplasma vegetale e microbiche per la tutela e la valorizzazione economica dell'agrobiodiversità”*

La giornata di studio, organizzata insieme alle Sezioni Sud-Est e Sud-Ovest dell'Accademia dei Georgofili, è stata dedicata alle collezioni di risorse genetiche vegetali e microbiche, alle loro potenzialità di impiego in ambito biotecnologico, agroalimentare ed ambientale discutendo le principali criticità e sfide, dalla sostenibilità economica, alla digitalizzazione dei dati, la compliance normativa e la cooperazione internazionale.

26 febbraio – *“Innovazioni negli standard di certificazione e nel mercato dei crediti: le potenzialità per i parchi nazionali e le aree protette”*,

La giornata di studio, organizzata congiuntamente con Federparchi, ha preso in esame l'ambito specifico di applicazione degli standard e schemi di certificazione dei Parchi e delle Aree protette. Oggetto della certificazione possono essere singole organizzazioni (ad esempio l'Amministrazione di un Parco Nazionale), gruppi omogenei di organizzazioni (ad esempio le aziende biologiche di un territorio), i prodotti e i servizi di un'area protetta. La certificazione forestale fornisce un quadro razionale e rigoroso per dimostrare la gestione forestale sostenibile, e quindi l'offerta di una pluralità di servizi ecosistemici, a partire dal legname. In particolare, la certificazione di gestione forestale garantisce che le foreste siano gestite in linea con rigorosi requisiti ambientali, economici e sociali, anche a garanzia dei diritti dei lavoratori e delle popolazioni locali. Di

particolare interesse per le aree protette sono gli standard relativi alla protezione della biodiversità, alla conservazione e all'assorbimento di carbonio, alla regolazione del ciclo dell'acqua, al turismo responsabile. Questi schemi stanno emergendo nel mercato volontario, anche in connessione con lo sviluppo del mercato dei crediti. Considerando il mandato istituzionale dei Parchi e delle Aree protette, lo sviluppo delle iniziative di certificazione rappresenta uno strumento strategico perché queste organizzazioni adempiano al loro mandato di rappresentare modelli di riferimento nella gestione conservativa delle risorse naturali.

27 febbraio – “Masterap - Agricoltura di Precisione”

L'incontro, presenta l'ottava edizione del Master di Agricoltura di precisione (AP), organizzato con le Università degli Studi di Firenze, Teramo, Tuscia, Salerno e Padova, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ed il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA), che affronta e risponde alla crescente domanda di professionisti qualificati nei diversi aspetti tecnici, tecnologici, digitali, gestionali necessari per l'attuazione della AP. e la transizione digitale delle imprese agricole.

6 marzo – “Sui sentieri delle Scienze Agrarie con il Professor Giuseppe Bertoni. Un impegno per le produzioni animali...e non solo”

La giornata di studio, organizzata dalla Sezione Nord-Ovest dell'Accademia dei Georgofili insieme a Società agraria di Lombardia, UNASA, FIDAF, CONAF, Fondazione Invernizzi e Museo di storia dell'agricoltura, rappresenta la seconda tappa del percorso dell'iniziativa “Sui sentieri delle Scienze Agrarie”, promossa con l'intento di confrontarsi con eminenti figure del mondo accademico e culturale intorno al tema delle produzioni animali e fare il punto sulle ricerche e tecnologie ad esse applicate per incrementare la sostenibilità e la sicurezza alimentare.

9 marzo – “Agricoltura Toscana 6.0 la Politica del Fare”

L'incontro, organizzato congiuntamente a Confagricoltura Toscana, ha fornito un inquadramento puntuale della situazione attuale del settore agricolo in Toscana, affrontando il tema della sostenibilità, intesa in tutte le sue dimensioni: economica, sociale e ambientale; e analizzando le direttrici chiare, ma anche impegnative, che richiedono scelte consapevoli e una visione condivisa sulle decisioni da prendere – o da evitare – nei prossimi anni.

10 marzo - “Pianificazione forestale integrata e gestione forestale sostenibile nelle aree designate per la conservazione della natura”

Il webinar, organizzato congiuntamente con Federparchi ha approfondito le buone pratiche di gestione forestale sostenibile nelle aree designate per la conservazione della natura, nell'ambito di un approccio di pianificazione forestale integrata. Particolare attenzione è stata dedicata al coordinamento tra piani dei Parchi, piani di gestione dei siti Natura 2000, piani forestali di indirizzo territoriale e piani di gestione forestale. L'incontro, rivolto a tecnici e professionisti del settore, ha rappresentato un'occasione di confronto e aggiornamento per promuovere strategie efficaci, resilienti e orientate alla conservazione e alla gestione sostenibile del patrimonio forestale nel lungo periodo.

17 marzo – “Frammenti. Immagini dal mondo rurale”

L'incontro, organizzato in occasione della apertura della mostra, vede l'intervento del curatore Davide Fiorino che illustra i contenuti della mostra ambientata nel XX secolo, e dello storico prof. Zeffiro Ciuffoletti che sottolinea l'importanza della conservazione delle immagini che permettono di tramandare nel tempo gli usi e costumi del mondo contadino e rurale.

18 marzo - “Piante industriali. Produzione in campo”

La giornata di studio ha trattato l'impiego di biotecnologie molecolari mirate all'ottenimento di varietà adatte ai vari tipi di stress riscontrabili in campo, ma anche l'impiego di metodologie per un più efficiente uso dell'acqua e dei nutrienti, ai fini dell'incremento produttivo.

20 marzo – “Foresta modello. Un contributo alla valorizzazione e allo sviluppo sostenibile dei territori forestali e rurali”

Il convegno ha riferito della rete Internazionale delle Foreste Modello, che raccoglie attualmente oltre 60 realtà nel mondo, di cui due in Italia. L'esperienza positiva maturata dalla Regione Toscana ha permesso l'inserimento nella Legge Regionale n.49, recentemente emanata, della Foresta Modello quale strumento di governance

territoriale tra le forme di gestione attiva delle foreste.

20 marzo – *“Dalla Riforma Agraria alla PAC 2028-2034: strategie di sviluppo per le imprese e i territori”*

Il convegno, organizzato dalla Sezione Sud Est dei Georgofili, è stato articolato in due sessioni: nella prima si è inquadrato il periodo storico degli anni '50 del novecento, attraverso l'attività di tecnici agricoli impegnati nell'azione di riforma fondiaria, tra cui l'agronomo Antonio Ferro, nel ventennale della sua scomparsa. Nella seconda sessione, sono stati affrontati i temi legati allo sviluppo rurale nelle prospettive della PAC 2028-2034.

24 marzo – *“La degradazione del suolo: una minaccia alla sicurezza alimentare e ambientale”*

La giornata di studio, organizzata dalla Sezione Centro Ovest dei Georgofili, ha esaminato alcuni aspetti salienti del contributo della scienza del suolo alla: sicurezza alimentare, difesa dal rischio idrogeologico, conservazione della biodiversità, valorizzazione dei prodotti tipici e tutela dei suoli, anche sotto la spinta delle politiche europee, motivate dallo stato di degradazione dei suoli europei. Proprio i dati europei indicano che lo stato di degradazione dei suoli italiani supera l'83% dei suoli a causa della scarsa sostanza organica, erosione idrica, compattamento e perdita di biodiversità nonché il consumo di suolo, che continua a velocità elevate, con. Fra gli scopi di questa giornata c'è la volontà di sensibilizzare tutti gli operatori del settore (agricoltori, organizzazioni di categoria, decisori politico-amministrativi) sulla necessità di operare per il ripristino della salute dei suoli italiani, con una visione di lungo termine.

26 marzo – *“Settimana del Fiorentino 2026”*

L'incontro, organizzato nell'ambito della Settimana del Fiorentino con il Comune di Firenze, ha previsto l'apertura della Sede Accademica che ospita la Mostra fotografica *“Frammenti. Immagini dal mondo rurale”* e la mostra permanente: *“Firenze, 27 maggio 1993. Disegni e Acquerelli di Luciano Guarnieri”* collocata nella Sala *“Luciano Guarnieri”*

30 marzo - *Il principio dell'“Aver Cura” applicato in agricoltura, alle aziende, alle persone, al territorio, alle risorse e agli strumenti*

La tavola rotonda ha visto la testimonianza significativa di esempi di *“aver cura”* nella costruzione di rapporti positivi fra le persone, nelle aziende e nel territorio, oltre agli aspetti propri nella gestione degli strumenti e delle risorse: quattro imprenditori, una dirigente regionale dell'innovazione e formazione e una autorevole ricercatrice dell'economia e delle politiche agrarie. Sul tema, anche il prezioso messaggio video di Sua Eminenza il Cardinale Matteo Maria Zuppi.

30 marzo – *“Strumenti innovativi per il supporto alle decisioni”*

La giornata di studio, organizzata dalla Sezione Nord Ovest dei Georgofili insieme a Società Agraria di Lombardia DISAA-UNIMI, UNASA, Fondazione Invernizzi, , Associazione milanese laureati in scienze agrarie e scienze forestali, FIDAF e Collegio periti agrari e periti agrari laureati della provincia di Milano, FUTURAGRI, è focalizzata alle possibilità di impiego degli strumenti innovativi di intelligenza artificiale generativa per il supporto alle decisioni in agricoltura, di cui vengono riferiti i risultati del progetto SUCCO per la scelta delle cover crop da seminare.

31 marzo - *“Piante industriali. Dal laboratorio al piatto”*

La giornata di studio si è incentrata sull'inquadrimento della fotosintesi, come fattore primario del metabolismo nei vegetali, mettendo a fuoco tutti gli altri fenomeni metabolici utili al conseguimento di una produzione di qualità che giunga sino al tavolo del consumatore, salvaguardando la sua salute mediante una alimentazione adeguata.

17 aprile – *“Inaugurazione Anno Accademico dei Georgofili”*

La Cerimonia Inaugurale del 273° Anno Accademico dei Georgofili si è svolta nel Salone dei Cinquecento, Palazzo Vecchio. Dopo il saluto delle Autorità e la relazione del Presidente Massimo Vincenzini, è stata tenuta la prolusione sul tema *“La questione ambientale”* da Valdo Spini, Accademico Onorario e già Ministro dell'Ambiente.

21 aprile – *“Disturbi ambientali e Ripristino ecologico in Aree Protette”*

La giornata di studio, organizzata congiuntamente con Federparchi, è incentrata sulla vulnerabilità delle foreste

italiane ed europee ai disturbi ambientali (es. schianti da vento, incendi, attacchi di insetti, mortalità da ondate di caldo e siccità). Il ripristino ecologico, o *ecological restoration*, è il processo di recupero di un ecosistema naturale degradato o distrutto. Il restauro ecologico fa parte di un insieme più ampio di pratiche di gestione degli ecosistemi, progettate per conservare e utilizzare in modo sostenibile gli ecosistemi naturali. Comunque, le attività di recupero ambientale, forestazione o rimboschimento sono complementari alle azioni di attività di conservazione e alle *Nature-based-solutions* (soluzioni basate sulla natura), in particolare nelle aree protette.

21 aprile – “*Nature Restoration Law e Piano nazionale di ripristino della natura*”

L'incontro, organizzato congiuntamente con AISSA-Associazione Italiana delle Società Scientifiche Agrarie e Conferenza nazionale per la didattica universitaria di A.G.R.A.R.I.A., discute l'attuazione del Regolamento (UE) 2024/1991, noto come *Nature Restoration Law*, attraverso la predisposizione del Piano Nazionale di Ripristino della Natura, la cui prima bozza è stata recentemente posta in consultazione pubblica. In questo contesto, il mondo scientifico e accademico agrario è chiamato a riflettere su una fase storica segnata da profonde trasformazioni e da sfide complesse legate alla gestione dei conflitti e delle contraddizioni nell'uso del territorio. Di fronte alla crescente intensità delle crisi ambientali globali e all'acuirsi delle disuguaglianze e delle iniquità sociali, territoriali e intergenerazionali, non è più possibile prescindere da un approccio fondato sulla sostenibilità ambientale e sociale. In tale prospettiva, il ruolo della ricerca ecologica applicata, del trasferimento delle conoscenze e della definizione e attuazione di azioni efficaci di ripristino ambientale assume un valore centrale e costituisce parte integrante del percorso di pianificazione, sia a livello nazionale sia a livello locale: Le tre istituzioni al termine dei lavori predisporranno un documento congiunto di posizionamento sul tema che viene presentato e proposto al dibattito quale contributo delle comunità accademica e scientifica.

22 aprile – “*Frutta in guscio: aspetti agronomici e della meccanizzazione*”

La giornata di studio, organizzata congiuntamente con il CONAF, ha presentato le innovazioni nel campo della progettazione, impianto e gestione dei sistemi colturali delle specie da frutto in guscio, con particolare attenzione ai nuovi modelli di impianto, alla scelta varietale e dei portinnesti, all'introduzione di tecnologie per la gestione di precisione e la meccanizzazione, anche alla luce della realizzazione di frutteti in nuovi areali di coltivazione.

24 aprile – “*Opportunità di sviluppo della filiera ovina in Toscana tra transizione digitale e sfide legate ai cambiamenti climatici*”

La tavola rotonda, organizzata congiuntamente con il Consorzio Tutela Pecorino Toscano DOP, nell'ambito della Fiera del Madonnino a Grosseto, ha affrontato le opportunità di sviluppo per la filiera ovina toscana, che si trova in una fase di transizione: da una parte il forte legame con il territorio e ai prodotti di qualità come il pecorino toscano DOP, dall'altra l'utilizzo di tecnologie digitali e pratiche sostenibili, per adattarsi ai cambiamenti climatici e alle sfide future.

27 aprile – “*Rinnovo del parco macchine agricole, innovazione e sicurezza*”

Il Convegno, ha coinvolto qualificati rappresentanti di alcuni Enti interessati alla messa in campo degli interventi (INAIL, MASAF, ISMEA, FEDERUNACOMA), che hanno esaminato la portata nel quadro, non solo dei finanziamenti, ma anche dello stato della ricerca nel settore e delle possibili azioni da mettere in atto, ed anche di valutarne gli aspetti positivi e gli eventuali limiti di attuazione, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza nell'utilizzo delle macchine agricole e la salute degli operatori.

4 maggio – “*Salute e monitoraggio degli alberi in ambito naturale e urbano: attualità e innovazioni tecnologiche*”

La giornata di aggiornamento professionale, organizzata congiuntamente con il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati ha approfondito i temi legati al ruolo delle piante inteso come approccio che integra la salute umana, animale, vegetale e ambientale, nonché di prendere conoscenza dei metodi strumentali e satellitari per censire gli alberi delle nostre città, monitorarne lo stato fitosanitario e verificarne i rischi per la sicurezza dei cittadini.

6 maggio - “*Piante industriali. Colture estensive, orticole e ornamentali: situazione attuale e urgenza innovativa*”

La trattazione dei vari argomenti, sviluppati nelle due precedenti Giornate di studio svolte nel mese di marzo

comprese sotto la denominazione "Piante industriali", si è dato necessariamente spazio ad alcuni aggiornamenti scientifici imprescindibili in vari settori (fotosintesi, genetica, biotecnologie, metodologie digitali) con lo scopo di comunicare i progressi fatti in tali ambiti e gli importanti trasferimenti di essi sotto forma di innovazione nei metodi culturali. Abbiamo anche affrontato alcune problematiche riferibili ad alcune specifiche coltivazioni, ma ovviamente la casistica è vasta e varia e ha lasciato la convinzione che altre specie devono essere analizzate ed è ciò che ci siamo ripromessi con questa terza iniziativa particolarmente indirizzata al "Made in Italy".

7 maggio – *“La produzione ittica quale componente strategica del sistema agroalimentare nazionale”*

La Giornata di studio, organizzata congiuntamente con l'Associazione Piscicoltori Italiani (API) nell'ambito del Programma Nazionale Triennale della pesca e dell'acquacoltura 2025–2027 (CUP J38H25001420001), ha posto al centro il ruolo della maricoltura come componente strategica del sistema agroalimentare nazionale, evidenziandone il contributo in termini di produzione, sostenibilità, ricerca e sicurezza alimentare. Il confronto tra imprese, mondo scientifico e istituzioni ha offerto una lettura concreta del comparto, valorizzandone la capacità produttiva e le prospettive di sviluppo in ambito nazionale ed europeo. Particolare attenzione è stata dedicata alla ricerca e innovazione, prevenzione sanitaria e biosicurezza, nonché ai principali profili normativi di riferimento. L'obiettivo è quello di rafforzare una visione condivisa dell'acquacoltura come agricoltura, capace di generare valore, presidio territoriale e sicurezza alimentare, contribuendo alla sostenibilità e alla competitività del sistema italiano.

11 maggio - *“Frutta in guscio: aspetti della difesa”*

La Giornata di studio, organizzata congiuntamente con il CONAF, si è incentrata sulle principali fitopatie della frutta in guscio in Italia. Gli interventi si aprono con un'introduzione alle patologie che colpiscono il nocciolo e mandorlo nel contesto piemontese, approfondendo le tecniche di riconoscimento e prevenzione, per poi estendersi alle criticità emergenti dei marciumi radicali su castagno, noce e mandorlo. Uno sguardo specifico è rivolto al Sud Italia, con un'analisi della resilienza e dello stato di salute di mandorlo e pistacchio. Sul fronte entomologico, l'attenzione si concentra sulla gestione sostenibile dei fitofagi del castagno e del nocciolo, tipici degli areali del Nord, integrata dagli aggiornamenti sulle specie che minacciano carrubo, mandorlo e pistacchio nel bacino mediterraneo. Infine, gli interventi programmati sulle moderne strategie di monitoraggio per la cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) e la centralità della consulenza fitosanitaria fornita dai dottori agronomi e forestali.

12 maggio – *“Le produzioni agroalimentari: tra tradizione e innovazione”*

Il webinar, organizzato insieme a ISMEA, MASAF, Rete Pac, CONAF, Agrotecnici, CNPAPAL, si è focalizzato sul patrimonio agroalimentare italiano di eccezionale ricchezza e diversità, frutto di secoli di saperi locali, pratiche artigianali e adattamento ai territori. Dalle razze animali autoctone alle varietà vegetali tradizionali, dai metodi di trasformazione tramandati per generazioni ai paesaggi agrari plasmati dalla cultura contadina, le produzioni italiane costituiscono un unicum nel panorama europeo. Questo patrimonio, tuttavia, non è un dato acquisito: in un contesto segnato dai cambiamenti climatici, dalla pressione competitiva dei mercati e da una domanda di sostenibilità sempre più strutturata, l'innovazione rappresenta una leva strategica per rafforzare le filiere produttive senza disperdere l'identità che le rende uniche. Sono state presentate esperienze concrete, distribuite su tutto il territorio nazionale, dalla Sicilia al Piemonte che hanno illustrato questo intreccio virtuoso tra tradizione e innovazione della filiera serica Made in Italy, attraverso relazioni scientifiche a cura di accademici dell'Accademia dei Georgofili, seguite da testimonianze di imprese.

13 maggio – *“Salute e difesa delle api”*

La giornata di studio, organizzata congiuntamente con l'Accademia Nazionale Italiana di Entomologia, si è incentrata sulle api mellifere, specie universalmente riconosciuta per la sua laboriosità, cooperazione, biodiversità e sostenibilità ambientale. Le api mellifere forniscono importanti prodotti alimentari, cosmetici e curativi, e insieme a migliaia di specie di api selvatiche e altri insetti, concorrono all'impollinazione di ben tre quarti delle colture agrarie rilevanti per l'alimentazione umana. Purtroppo, a partire soprattutto dall'inizio del nuovo millennio, gli impollinatori e tra questi le api hanno subito forti riduzioni demografiche a causa del cambiamento climatico, la diffusione di patogeni, parassiti e predatori specialmente esotici, l'utilizzo irrazionale di agrofarmaci, la perdita di biodiversità vegetale, le pratiche agricole e apistiche super-intensive. Di fronte a queste numerose avversità e soprattutto alle loro molteplici interazioni, la scienza è chiamata in primo luogo a indagare, analizzare e comprendere i fenomeni per poi definire linee guida di protezione delle

api, che non abbiano meramente per oggetto le singole colonie ma gli ecosistemi nella loro complessità.

14 maggio – *“Prevenzione e protezione di incendi e aree protette”*

La Giornata di studio, organizzata congiuntamente con Federparchi, si è focalizzata nell’ambito della previsione e prevenzione, del monitoraggio e della lotta agli incendi boschivi in aree protette, in rapporto agli obiettivi di conservazione della natura, della biodiversità e della fertilità dei suoli ed alla luce degli scenari di cambiamento climatico attualmente disponibili.

16 maggio – *Il paradosso del cibo: abbondanza, spreco e responsabilità*

Il convegno, organizzato dalla Sezione Centro Ovest dell'Accademia dei Georgofili insieme all'AIC di Pisa e al DISAA dell'Università di Pisa, ha visto la partecipazione di autorevoli relatori che hanno discusso di spreco alimentare e sostenibilità ambientale, nonché degli impatti economici lungo la filiera, con l'obiettivo di promuovere un'economia circolare.

18 maggio - *Frutta in guscio: aspetti economici, di mercato, nutrizionali e di certificazione*

La terza Giornata di studio, organizzata congiuntamente con il CONAF, ha preso in esame la filiera della frutta in guscio, comparto in crescita che integra aspetti produttivi, gestionali e di mercato. Le relazioni odierne analizzano il ruolo del business plan come strumento chiave per la gestione strategica, nonché la sostenibilità economica e la valutazione degli investimenti nelle diverse specie, ciascuna con specifiche esigenze agronomiche e opportunità commerciali. Sono state inoltre esaminate le dinamiche di mercato e i consumi a livello nazionale e globale. Accanto agli aspetti economici, emerge con crescente rilevanza il contributo della frutta in guscio nella nutrizione: il suo consumo regolare è infatti associato a modelli alimentari salutari, come la dieta mediterranea, e a una maggiore aspettativa di vita.

20 maggio – *“Piante industriali. Prospettive per la coltivazione e l'uso della canapa (in relazione alle recenti disposizioni normative)”*

Il convegno, organizzato dalla Sezione Centro-Ovest dei Georgofili, ha offerto un’occasione di confronto sulle prospettive di coltivazione, trasformazione e utilizzo della canapa, analizzandone opportunità, criticità e ricadute per il settore agroalimentare, industriale e terapeutico/farmaceutico, alla luce delle più recenti disposizioni normative (Legge 242/2016 e Decreto Sicurezza). Attraverso il contributo di esperti e operatori del settore, è stato fatto il punto sul quadro regolatorio attuale e sulle potenzialità di sviluppo sostenibile della filiera. Un appuntamento rivolto a agricoltori, ricercatori, tecnici, imprese e decisori pubblici interessati a comprendere il ruolo strategico della canapa nel nuovo contesto normativo.

21 maggio - *I gruppi di produttori nel sistema delle indicazioni geografiche. Regole e Istituzioni nel Regolamento (UE) 2024/1143*

Il convegno, organizzato dalla Sezione Centro-Ovest dei Georgofili insieme all’Associazione Italiana Diritto Alimentare (AIDA) ha inteso mettere in luce, anche in chiave comparata, i profili di interesse della disciplina e la ricaduta sul piano delle regole e delle istituzioni coinvolte e, più in generale, del sistema. Le diverse relazioni, e la partecipazione di autorevoli esperti del settore, oltre agli esponenti dei Consorzi di tutela, hanno fornito una completa e attenta disamina sul piano giuridico ed economico della disciplina di settore.

27 maggio - *XXXIII Anniversario attentato via dei Georgofili*

In occasione del trentatreesimo anniversario dell’atto dinamitardo di via dei Georgofili (1993), l'Accademia dei Georgofili parteciperà alla Santa Messa in suffragio delle Vittime presso la Chiesa di S. Carlo (via dei Calzaiuoli, Firenze) e successivamente la sede accademica sarà aperta al pubblico con: -Visita della Sala Luciano Guarnieri e della Mostra permanente “27 maggio 1993 - Disegni e acquerelli di Luciano Guarnieri”; - Visita della Sala del Consiglio e della Mostra “Cronaca di una città ferita” del Maestro Andrea Granchi.

29 maggio – *“Alta murgia: storia della trasformazione del paesaggio forestale”*

L’incontro, organizzato dalla Sezione Sud-Est dei Georgofili, CHIEAM Bari e ODAF Bari ha presentato il libro "Alta murgia: storia della trasformazione del paesaggio forestale" del Gen. Giuseppe Nicola Silletti.

3 giugno - *I profili agraristici della legge 12 settembre 2025, n. 131*

Il convegno, ha consentito una riflessione sulla legge n. 131, Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane” 12 Settembre 2025, “che garantisce alle zone montane quella tutela invocata

dall'art. 44, secondo comma, della Costituzione, tenendo conto delle condizioni di svantaggio socio-economico di queste aree, ma che estende lo sguardo alla potenziale valenza multifunzionale che le caratterizza: di conservazione, valorizzazione della biodiversità montana, in particolare quella faunistica, di prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico, di tutela del paesaggio, di sviluppo dell'attività agricola e zootecnica e delle produzioni agroalimentari e forestali di qualità e dell'attività escursionistica e delle professioni della montagna riconosciute quali presidi per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio montano, materiale e immateriale. Nel composito tessuto della nuova legge si innesta la previsione inerente l'istituzione ad opera di un successivo decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del Registro nazionale dei terreni silenti, come definiti dal Testo Unico Forestale al suo art. 3, lettera h), come i terreni agricoli e forestali abbandonati ai sensi della lettera g) della stessa disposizione, per i quali i proprietari non siano individuabili o reperibili a seguito di apposita istruttoria; le definizioni, e relative discipline, dei cantieri forestali temporanei e dei boschi monumentali.

11 giugno – *Fra Fuoco e Oro*

L'Inaugurazione della mostra di arte contemporanea, realizzata congiuntamente con l'Associazione di Arte e Cultura Contemporanea Cina e Italia, espone numerose opere di artisti italiani e cinesi, ospitate nella Sede accademica e rimarrà aperta fino a giovedì 23 luglio 2026 con ingresso libero (lunedì - venerdì con orario 9.00 - 12.30 e 15.00 - 18.00)

12 giugno – 14 giugno “*Della eccellenza e diversità dei vini, che nella montagna di Torino si fanno, e del modo di farli Giovan Battista Croce, 1606*”

Il Viaggio Studio, organizzato congiuntamente dalla Sezione Nord Ovest dei Georgofili, l'Accademia di Agricoltura di Torino e l'Accademia Italiana della Vite e del Vino, intende riscoprire l'eccellenza della viticoltura di montagna e la diversità dei vini di altura tra Piemonte e Valle d'Aosta, allevati in vigneti eroici, terroir estremi, tra tradizione e innovazione sullo sfondo delle vette alpine.

17 giugno - “*L'agrometeorologia per la transizione sostenibile e competitiva*”

Il convegno, organizzato congiuntamente con l'Associazione Italiana di Agrometeorologia, nell'ambito del XXVIII Convegno Nazionale di Agrometeorologia tratta i temi più attuali della ricerca e delle applicazioni in ambito agrometeorologico. Il convegno si svilupperà in tre giorni e l'Accademia sarà sede della prima sessione, dedicata alla Innovazione e tecnologie emergenti.

18 giugno – “*Il Regolamento europeo contro la deforestazione (EUDR) nello spazio globale*”.

22 giugno - “*Il futuro è AKIS*”.

L'incontro, ad un anno di distanza dal Convegno nazionale dedicato all'Agricultural Knowledge and Innovation System (AKIS) in Italia, propone una riflessione che consenta al modello promosso dalla PAC di fare ulteriori passi avanti. L'approccio sistemico, l'efficacia della co-innovazione, l'opportunità di investire sulla professionalità degli addetti possono essere considerati delle acquisizioni ormai condivise, che occorre consolidare con elementi di metodo e di contenuto quali l'AKIS, motore centrale per la transizione ecologica e digitale dell'agricoltura cercando di non lasciare indietro le realtà più fragili. Non più solo un supporto, ma un sistema integrato che collega ricerca, il mondo della consulenza e gli agricoltori per accelerare l'adozione di innovazioni sostenibili e resilienti. L'iniziativa si propone di dare voce alle esperienze di integrazione fra ambiti e soggetti per far emergere le chiavi di successo, ma anche le eventuali difficoltà intrinseche e di contesto

23 giugno - “*Le tecnologie avanzate: pilastro portante dell'agricoltura del terzo millennio*”

La giornata di studio, vuole offrire una panoramica di innovazioni attualmente in corso in quattro ambiti tradizionalmente centrali per la meccanizzazione agricola -produzioni vegetali, zootecnia, bioenergie e post-raccolta- e mostra come l'impiego di sensoristica, automazione, robotica, agricoltura digitale e analisi di dati complessi, possa contribuire a incrementare in modo significativo resa e qualità delle produzioni, benessere animale, circolarità dei processi agricoli e sicurezza alimentare, delineando un percorso coerente di sostenibilità a lungo termine.

30 giugno - Assemblea Generale UNASA

L'Accademia dei Georgofili ospiterà l'Assemblea Generale dell'Unione Nazionale delle Accademie Italiane per le scienze applicate allo sviluppo dell'agricoltura, alla sicurezza alimentare e alla tutela ambientale – UNASA

1 luglio, “TEA: prospettive e sviluppo”

Il convegno, organizzato congiuntamente da UNASA, Accademia dei Georgofili, Società Italiana di Genetica Agraria (SIGA) e la Società Italiana Brevetti (SIB), intende approfondire il tema delle Tecnologie di Evoluzione Assistita.

8 luglio - “Da Thomas Jefferson a Luigi Einaudi nelle memorie dei Georgofili”

Il convegno, organizzato in occasione del 250° anniversario della dichiarazione di indipendenza e dell'80° anniversario dell'elezione dell'Assemblea Costituente, è dedicato alle figure di Thomas Jefferson e Luigi Einaudi.

15 luglio - “Ambiente e Agricoltura, a 40 anni dalla costituzione del Ministero dell'Ambiente”.

La Tavola Rotonda, organizzata in occasione del 40° anniversario della costituzione del Ministero dell'Ambiente, sarà coordinata dall'On.le Valdo Spini, Ministro dell'Ambiente nel 1993 e 1994 e Accademico dei Georgofili.

1 ottobre 2026, “Comunicare la scienza in maniera etica ed efficace: quando la divulgazione è ‘costruttiva’”

L'incontro, organizzato dal Gruppo Comunicazione dell'Accademia dei Georgofili, intende fornire indicazioni sia agli accademici che ai giornalisti su come comunicare efficacemente concetti complessi, coinvolgendo l'interesse e la consapevolezza di chi ascolta.

23 ottobre - CANAPA Forum – “Canapa Industriale”

La giornata di studio, è organizzata congiuntamente con l'Associazione Chimica Verde Bionet in occasione del Canapa Forum in programma dal 22 al 24 ottobre 2026.

4 dicembre - “Il ritorno del cibo al suolo residui alimentari per la salute del suolo e dell'economia”

, La Giornata di Studio è organizzata congiuntamente con l'Associazione Chimica Verde Bionet in occasione della Giornata Mondiale del Suolo.

SEMINARI SVOLTI

15 gennaio – Aperitivo con i Georgofili - “Cadrà altra neve a ricoprire i campi - Fabrizio De André”

Il seminario è stato curato dagli Accademici Marina Baldi e Teodoro Georgiadis che, citando un famoso verso della canzone "Inverno" di Fabrizio De André, ci hanno introdotto nella tematica dell'inverno, della climatologia e della meteorologia.

10 febbraio – “Dati e Tecnologia in Vigneto: l'Agricoltura 4.0 per una filiera vitivinicola più Efficiente: Il contributo del Progetto Winery Farming 4.0”

Il seminario ha riportato il contributo del Progetto Winery Farming 4.0, che si pone l'obiettivo di trasformare le pratiche tradizionali della viticoltura attraverso l'innovazione tecnologica, migliorando l'efficienza e la sostenibilità dei processi. L'utilizzo di strumenti digitali avanzati, ha consentito di ottimizzare l'uso delle risorse, ridurre gli sprechi e minimizzare l'impatto ambientale della produzione vinicola. I risultati del progetto hanno indicato anche un incremento della produttività dei vigneti promuovendo pratiche agricole più ecologiche e responsabili

12 febbraio – Aperitivo con i Georgofili - “A somiglianza tua, a tua immagine, arancia, si fece il mondo” – Pablo Neruda

Il seminario è stato curato dagli Accademici Alessandra Gentile e Paolo Inglese che, citando alcuni versi della poesia "Ode all'arancia" di Pablo Neruda, ci hanno introdotto nella tematica principe del mese di febbraio: gli agrumi.

12 marzo - Aperitivo con i Georgofili - *"I giardini di marzo si vestono di nuovi colori"* – Mogol

Il seminario è stato curato dagli Accademici Nicoletta Ferrucci e Camilla Zandarotti che attraverso le parole della canzone "I Giardini di Marzo" di Mogol, hanno trattato il tema dei giardini, che nel mese di marzo riprendono ad animarsi e ripopolarsi.

9 aprile – Aperitivo con i Georgofili - *"Il cibo è la parte materiale del sogno"* – Ennio Flaiano

Il seminario è stato curato dagli Accademici Manuela Giovannetti e Francesco Cipriani che, attraverso un aforisma dello scrittore Ennio Flaiano, hanno discusso di cibo, di salute e di come lo stile alimentare influisca sulla nostra vita.

13 maggio – Aperitivo con i Georgofili - *"E come l'amo il mio cantuccio d'orto"* – Giovanni Pascoli

Il seminario è stato curato dagli Accademici Stefania De Pascale e Antonio Ferrante che, attraverso un verso della poesia L'oliveta e l'orto di Giovanni Pascoli, ci parleranno di orticoltura e frutticoltura, partendo dall'orto nelle case rurali all'agricoltura nello spazio passando dal benessere sociale dovuto agli orti sui balconi.

MOSTRE

Mostra Fotografica *"Bosco, Albero, Uomo"* (18/09/2025 - prorogata fino al 10 marzo 2026)

La mostra, con la collaborazione del Museo Galileo, rappresenta un ulteriore passo nel progetto di salvaguardia, valorizzazione del patrimonio iconografico dell'Accademia dei Georgofili. Le immagini fotografiche pongono l'attenzione sul rapporto, non sempre virtuoso, tra l'entità Bosco e l'Uomo, offrendo una riflessione sulla storia e sulla natura di questo rapporto, sugli sviluppi e l'evoluzione raggiunta, nella forbice temporale proposta. Vengono presentate al visitatore situazioni di diversa natura, con al centro sempre l'Uomo, in un percorso che dal tema generale si articola verso le questioni ambientali (deforestazione e rimboschimento), ecosistemiche (le molteplici funzioni del bosco) filosofiche o socioeconomiche, in quanto fonte di sostentamento alimentare e materiale oltre che culturale.

Mostra Fotografica *"Frammenti. Immagini dal mondo rurale"* (18 marzo 2026 - 4 giugno 2026)

La mostra è un racconto per immagini, scelte all'interno del patrimonio fotografico dell'Accademia dei Georgofili. Il percorso espositivo raccoglie frammenti di vita quotidiana (reale o artefatta, dura o agiata), di costume, di "condizioni sociali", calati all'interno della cultura agraria del XX secolo.

XXXIII Anniversario attentato via dei Georgofili (27 maggio 2026)

Visita della Sala Luciano Guarnieri e della Mostra permanente "27 maggio 1993 - Disegni e acquerelli di Luciano Guarnieri"

Visita della Sala del Consiglio e della Mostra "Cronaca di una città ferita" del Maestro Andrea Granchi

Mostra di arte contemporanea: *"Fra Fuoco e Oro"* (11 giugno 2026-23 luglio 2026)

L'inaugurazione della 6ª mostra d'arte Cina-Italia, curata da Susanna Ragionieri e Qiu Yi, ed organizzata congiuntamente con l'Associazione di Arte e Cultura Contemporanea Cina e Italia, si terrà nella sede accademica che ospita opere di artisti italiani e cinesi.

Mostra *"Georgofili, 4 novembre 1966"* (in via di definizione)

La mostra, organizzata in occasione del 60° anniversario, ripropone quegli eventi attraverso fotografie, documenti d'archivio e volumi tratti dal patrimonio culturale dell'Accademia, in un percorso espositivo che si concentra su contenuti principali: la documentazione fotografica e il diario dell'accademico Renzo Landi, che raccontano cosa accadde in quei giorni; il ripristino della sede e il riconoscimento di gratitudine verso i tanti Angeli del fango. Verranno esposte anche le "prove d'artista" di Luciano Guarnieri per la raccolta 4 novembre 1966, realizzata all'indomani dell'alluvione con la collaborazione di Pietro Annigoni. Infine, la genesi artistica e gli studi che hanno portato alla realizzazione del grande affresco Salvataggio della Croce del Cimabue dalle acque dell'alluvione (1976), che domina il salone d'ingresso dell'Accademia e che è stato donato ai Georgofili da Luciano Guarnieri. E' prevista la realizzazione del catalogo a stampa.

CONCORSI, PREMI E RICONOSCIMENTI

PREMIO ANTICO FATTORE, EDIZIONE 2026

L'Accademia dei Georgofili ha bandito il concorso per l'assegnazione del "Premio Antico Fattore" 2026 per il settore dell'olivicoltura e/o dell'olio di oliva. Il Consiglio Accademico dei Georgofili ha assegnato il Premio Antico Fattore il 17 aprile 2026 nel Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio a:

- Per la Categoria: Moderne tecnologie di gestione e difesa dell'Ulivo a **Bordoni Massimiliano** per il lavoro "*Present and Projected Suitability of Olive Trees in a Currently Marginal Territory in the Face of Climate Change: A Case Study from N-Italy*"
- Per la Categoria: Elaiotecnica: dalla gestione dell'elaiopolo alle moderne tecnologie per migliorare la qualità del prodotto a **Meoni Gaia** per il lavoro "*NMR- based metabolomic approach to estimate chemical and sensorial profiles of olive oil*"
- Per la Categoria: Biologia, genetica, chimica e biochimica vegetale, biologia molecolare per disegnare l'olivo del futuro a **Forgione Ivano** per il lavoro "*Circadian- and Light-Driven Rhythmicity of Interconnected Gene Networks in Olive Tree*"

PREMIO "DONATO MATASSINO" - EDIZIONE 2026

Il Premio "Donato Matassino" bandito dall'Accademia dei Georgofili nel 2026, ha come obiettivo quello di favorire la mobilità all'estero di un dottorando di ricerca che svolga il suo progetto nell'ambito della "Genetica applicata alla zootecnia". La Commissione esaminatrice ha consegnato il Premio 17 aprile 2026 nel Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio a **Chiara Santomassimo**

RICONOSCIMENTO AL "MERITO GEORGOFILO" 2026

In occasione del 270° Anno Accademico, l'Istituzione ha ripristinato una prestigiosa consuetudine del passato, istituendo il conferimento di una speciale distinzione accademica destinata a personalità particolarmente benemerite negli studi o nelle attività dell'Ente. A tal fine, il Consiglio ha deliberato l'assegnazione della medaglia al "Merito Georgofilo", accompagnata da una pergamena d'onore, per premiare i membri del Sodalizio che si siano distinti nel campo delle scienze agrarie e dell'imprenditoria. Nel 2026, questo alto riconoscimento è stato conferito, in occasione del 273° anno accademico, al Prof. Dario Casati.

PREMIO AGROINNOVATION AWARD – NONA EDIZIONE

Istituito da Image Line in collaborazione con l'Accademia dei Georgofili. La cerimonia di premiazione, si svolgerà il 15 giugno 2026 nella sede accademica ha conferito il premio ai 10 vincitori selezionati dalla commissione per il loro lavoro di tesi di laurea e dottorato più innovative nelle seguenti tematiche:

- Agricoltura digitale: Analisi e condivisione dei dati: a **Daniele Pinna** per il lavoro *Digitalization in livestock farming: The flow of data from collection to use*
- Valorizzazione delle produzioni Made in Italy: a **Claudia Sardella** per il lavoro *Innovation in the cereal supply chain for the development of healthy and sustainable foods*
- Agrometeorologia e Gestione delle risorse idriche: ad **Antonio Sollazzo** per il lavoro *Remote Sensing in precision fruit growing*
- Difesa delle colture: a **Sampada Umesh Kamaruru** per il lavoro *Resistance evaluation of major Italian rice cultivars to Meloidogyne graminicola: a step toward strategies for root-knot nematode management*
- Ingegneria Agraria e mecatronica: a **Michele Pagani** per il lavoro *Valutazione dell'elettrificabilità dei trattori agricoli: un approccio basato su real-world data*
- Innovazione Varietale e genomica: a **Azzurra Gabriella Limonta** per il lavoro *Mappatura genetica di loci associati al diametro del culmo mediante Bulk Segregant Analysis in orzo (Hordeum vulgare)*
- Nutrizione delle Piante: a **Luca Gavioli** per il lavoro *Validazione in campo di un modello decisionale per la fertilizzazione azotata guidata da immagini multispettrali di Sentinel-2 in un'azienda di pomodoro da industria*
- Sostenibilità degli agroecosistemi e protezione dell'ambiente: a **Federico Martinuzzi** per il lavoro *Effetto della consociazione tra Fagopyrum esculentum Moench e due leguminose da granella sul controllo di specie infestanti agrari*
- Zootecnia: a **Giada Merlini** per il lavoro *Valutazioni in vitro di strategie dietetiche per la riduzione delle emissioni di metano nei bovini da latte*
- Economia e Sviluppo rurale: ad **Alice Di Lauro** per il lavoro *Sfide ed esigenze degli Stati Membri per la*

PUBBLICAZIONI EDITE

«I Georgofili. Atti della Accademia dei Georgofili», anno 2025, serie VIII, vol. 22 Tomo I, Firenze 2026.
«I Georgofili. Atti della Accademia dei Georgofili», anno 2025, serie VIII, vol. 22 Tomo II, Firenze 2026.
«*I focus dei Georgofili*», Supplemento a «I Georgofili. Atti della Accademia dei Georgofili», anno 2025, serie VIII, vol. 22, Firenze 2026
Agrifood tra credito e sostenibilità, «I Georgofili. Quaderni», 2025-II, Firenze 2026
Il Regolamento europeo sul ripristino della natura e il verde urbano, «I Georgofili. Quaderni», 2025-III, Firenze 2026
I prodotti di qualità: una disciplina in cammino ben oltre i confini, «I Georgofili. Quaderni», 2026-I, Firenze 2026
Giornata di studio sugli agrumi: scienza, tecnica, cultura e arte, «I Georgofili. Quaderni», 2026-II, Firenze 2026
Catalogo della Mostra “*Frammenti. Immagini dal mondo rurale*”.

SUPPORTO (NON ONEROSO) A PROGETTI

Di seguito si riportano le principali iniziative supportate fino a maggio 2026:

- Lettera di supporto per la realizzazione di un partenariato tra Accademia dei Georgofili e Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron ETS alla Fondazione CR Firenze;
- Lettera Supporto Progetto NG-VINES, presentato dall'Accademico Prof. Mario Pezzotti;
- Position Paper Nature Restoration Law e Piano di ripristino della natura, realizzato dalla Associazione Italiana Società Scientifiche Agrarie - AISSA e dall'Accademia dei Georgofili, condiviso anche con l'Accademia Nazionale di Agricoltura e con il CONAF, Consiglio nazionale dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali
- Manifestazione di interesse e supporto istituzionale non oneroso al Progetto “Insetti, piante, fiori, disegni e altri saperi nell’opera di Minà Palumbo”, promosso dal Museo naturalistico Francesco Minà Palumbo;
- Lettera di Partenariato “Il Borgo Delle Farfalle”, proposto dal Comune di Lago.

DONAZIONI

Nel 2026, fino al mese di maggio, l'Accademia ha ricevuto le seguenti donazioni:

- GRECO ANDREA, Fototeca (12 fototipi: 9 lastre fotografiche e 3 riproduzioni)
- MARIANI MARIO, Beni culturali (3 beni storico artistici), fototeca (2 fototipi) "
- PALUMBO ENRICO, Biblioteca (2 risorse monografiche)
- ROSSI FEDERICA, Fototeca (8 fototipi)
- TRENTA CESARIO, Biblioteca (1 risorsa monografica)